



Istituto Paritario “Leonardo Sciascia”

Viale dei Platani, 4 – 90047 Partinico – C.M. PATL095008 - C.F. 06271970821
Tel. 091.8782066 - Fax 091.8782066 – istitutoleonardosciacia.site123.me
PEO istitutosciascia@libero.it - PEC rmb srl@mypec.eu

ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2023/2024



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe QUINTA Sez. A
Costruzioni Ambiente e Territorio

IL COORDINATORE DIDATTICO

SOMMARIO

1 DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 Presentazione dell'Istituto

1.2 Indirizzi di studio

2 PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE (PECUP)

3 OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

4 QUADRO ORARIO

5 COMPOSIZIONE E CONTINUITA' DEL CONSIGLIO DI CLASSE

6 ELENCO ALUNNI

7 RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

8 ATTIVITA' DEL CONSIGLIO DI CLASSE

9 STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

10 PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

11 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO EX ASL)

11 VERIFICA E VALUTAZIONE

11.1 Criteri di valutazione

12. CREDITO SCOLASTICO

13. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

14. ALLEGATI:

schede informative singole discipline:

- Italiano,
- Storia,
- Inglese,
- Matematica;
- Geopedologia,
- Economia ed Estimo,
- Topografia,
- Progettazione Costruzione Impianti,
- Gestione del Cantiere
- Scienze Motorie;
- Educazione Civica;
- Tic;
- Relazione percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (a cura del tutor PCTO)
- Relazione Coordinatore e quadro orario della classe di Educazione Civica

15. SIMULAZIONI PROVE SCRITTE

1 DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 Presentazione dell'Istituto

L'Istituto Tecnico "Leonardo Sciascia" è una scuola giovane. Nata nel 1988 con gli indirizzi tecnico per geometri e ragioneria per rispondere alle esigenze del territorio, attivando sia corsi mattutini che pomeridiani, per agevolare le numerose richieste degli studenti lavoratori. L'anno scolastico 2010/2011 rappresenta una svolta nell'innovazione dei percorsi curricolari: nell'ambito della sezione commerciale viene infatti attivato il corso "Programmatori", con nuovi e maggiori spazi per il settore dell'informatica e della programmazione di software, in linea con le esigenze emergenti della società dell'informazione e della comunicazione, nello stesso anno gli Istituti Tecnici sono coinvolti nella riforma che si è resa necessaria per adeguare le competenze degli studenti alle attuali esigenze del mercato del lavoro. Tra le novità più interessanti si evidenzia una rimodulazione dei curricula, soprattutto delle discipline d'indirizzo, e la diminuzione complessiva del monte ore settimanale a 32 ore. Dall'anno scolastico 2014/2015 vengono definitivamente attivati i corsi SIA e CAT.

L'Istituto in questi anni ha acquisito una spiccata identità culturale, distinguendosi per la qualità della sua offerta formativa tra i vari istituti secondari del comprensorio. Opera su un'unica sede in Partinico al civico 4 di viale dei Platani, in uno stabile costituito da piano terra, primo piano e secondo piano ed è facilmente raggiungibile dai mezzi pubblici: linea ferroviaria ed autobus di linea. L'Istituto è frequentato da un'utenza proveniente da tutti i paesi limitrofi come Terrasini, Balestrate, Montelepre, Borgetto, Cinisi, Trappeto, Carini, Giardinello, San Giuseppe Jato, San Cipirello, Camporeale, Grisi.

1.2 Indirizzi di studio

Settore economico

- *Sistemi Informativi Aziendali*

Settore tecnologico

- *Costruzioni Ambiente e Territorio*

2. Profilo educativo culturale e professionale dello studente (PECUP)

Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) specifico del diplomato nell'indirizzo Costruzioni, ambiente e territorio viene riassunto nei seguenti punti:

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- ha competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all'amministrazione di immobili. È in grado di:
 - collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
 - intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
 - prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente e redigere la valutazione di impatto ambientale;
 - pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
 - collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

3. Obiettivi specifici di apprendimento trasversale di Educazione Civica

Ai sensi delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, pubblicate con il D.M. n. 35 del 22.06.2020, la trasversalità dell'insegnamento di Educazione Civica offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di

contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari

Primo Quadrimestre		Secondo Quadrimestre	
Tematica	Obiettivi Formativi	Tematica	Obiettivi Formativi
Ordinamento giuridico italiano con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente. Organizzazioni internazionali ed Unione Europea	Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali Conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali	Umanità ed Umanesimo. Dignità e diritti umani Parità di genere (Obiettivo 5 Agenda 2030) Disagio e devianza sociale	Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate

PRODOTTO FINALE

Documentare in formato digitale (word, power-point, blog, etc.), le varie fasi del progetto. Realizzare materiale divulgativo (brochure, pagina pubblicitaria, video, cartellone, canzone ecc.) sui vari aspetti trattati.

4 Quadro orario settimanale

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5°anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			

Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Geografia generale ed economica	1				
Scienze integrate (Scienza della terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Tecnologie Informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Progettazione, Costruzione, Impianti			7	6	7
Geopedologia Economia Estimo			3	4	4
Topografia			4	4	4
Gest. del cantiere e sicurezza dell'ambient di lavoro			2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	33	32	32	32	32

5. COMPOSIZIONE E CONTINUITA' DEL CONSIGLIO DI

Consiglio di Classe

DISCIPLINE CURRICOLARI	DOCENTI
ITALIANO E STORIA	Labruzzo Maria Grazia
INGLESE	Mignano Carla
MATEMATICA	Giovanni Di Trapani
PROGETTAZIONE COSTRUZIONI, IMPIANTI	Giuseppe Sapienza
GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA	Giuseppe Sapienza
TOPOGRAFIA	Giovanni Di Trapani
GEOPEDOLOGIA ECONOMIA ESTIMO	Tortorici Francesco
SCIENZE MOTORIE	Caruso Adelfio
TIC	Tortorici Francesco

Continuità docenti

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
LABRUZZO MARIA GRAZIA	ITALIANO E STORIA	no	no	sì
MIGNANO CARLA	INGLESE	no	no	sì
GIOVANNI DI TRAPANI	MATEMATICA	no	sì	sì
GIUSEPPE SAPIENZA	PROGETTAZIONE COSTRUZIONI IMPIANTI	sì	sì	sì
DI TRAPANI GIOVANNI	GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA	sì	sì	sì
GIOVANNI DI TRAPANI	TOPOGRAFIA	no	no	sì
TORTORICI FRANCESCO	GEOPEDOLOGIA ECONOMIA ESTIMO	no	no	sì
CARUSO ADELFO	SCIENZE MOTORIE	no	no	sì
TORTORICI FRANCESCO	TIC	no	no	sì

Composizione e storia della classe

La classe è composta da n. 24 candidati. Alcuni hanno seguito un corso di studi regolare in questo istituto o sono arrivati per trasferimento, altri provengono da esami di idoneità o hanno avuto percorsi scolastici non lineari.

Dal punto di vista comportamentale non si sono verificati episodi rilevanti, i discenti hanno sempre mantenuto un atteggiamento composto e corretto sia tra di loro, sia nei confronti dei Docenti. La frequenza è stata pressoché regolare per tutti, ad eccezione di un numero limitato di allievi che ha superato il limite di assenze consentito e che pertanto non verrà scrutinato, negli altri casi non si registrano ad oggi casi di assenze, superiori a quelle consentite dalla normativa vigente, nonostante qualche uscita anticipata.

Durante l'anno scolastico, gli alunni hanno partecipato attivamente al dialogo educativo e formativo. Gli alunni, per tutto l'iter scolastico, hanno continuato ad impegnarsi raggiungendo un livello di preparazione soddisfacente, nonostante durante il corso dell'anno scolastico è stata accertata la presenza di lacune di base in alcune discipline, che i docenti hanno colmato

7 RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Il rapporto con le famiglie è stato sempre improntato ad una fattiva collaborazione, finalizzata al miglioramento degli alunni, visto nella duplice dimensione formativa ed umana. Pertanto tale rapporto non si è limitato agli incontri programmati, ma ogni qualvolta insegnanti e genitori lo hanno ritenuto necessario.

8 ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Tutti i docenti facente parte del Consiglio di Classe hanno sviluppato gli argomenti fondamentali e qualificanti di ogni singola materia di studio, cercando di coinvolgere tutti gli alunni nel processo didattico - educativo e formativo.

Attraverso le sollecitazioni culturali provenienti da tutti i Docenti, gli allievi sono stati indirizzati verso l'acquisizione di quelle capacità applicabili non solo all'ambito scolastico, ma anche ad ogni altro tipo di approccio con la realtà. Il metodo adoperato nell'attività didattica ha privilegiato l'applicazione pratica delle conoscenze teoriche apprese con le singole discipline, in vista soprattutto del profilo professionale cui il titolo di studio dà accesso. Pertanto le prove scritte, la lettura diretta dei testi hanno rafforzato le conoscenze teoriche e sono anche state applicate a casi concreti. Per quanto riguarda le strategie didattiche, i Docenti, al fine di promuovere gli aspetti fondanti delle aree d'istruzione generale e d'indirizzo e di favorire l'apprendimento per competenze, accanto alle lezioni frontali, si sono avvalsi di diverse metodologie: cooperative learning, problem solving, flipped classroom. Si precisa, altresì, che non è stata utilizzata la metodologia CLIL in quanto nessun docente di indirizzo, è in possesso di certificazione linguistica idonea.

Durante il percorso scolastico gli alunni sono sempre stati sollecitati alla rielaborazione personale dei contenuti via via proposti; si è cercato di sviluppare in loro la consapevolezza che quanto studiato non è finalizzato solo alla buona riuscita dell'esame finale, ma costituirà un bagaglio personale di conoscenze spendibili anche nel mercato del lavoro. Circa la valutazione degli apprendimenti si è tenuto conto delle capacità dei singoli allievi, del loro livello di partenza,

dell'impegno profuso, delle conoscenze acquisite, dell'uso dei linguaggi specifici, dell'esposizione chiara, delle capacità di rielaborazione personale.

Il Consiglio di classe, nelle valutazioni, si è attenuto alle griglie adottate dalla scuola e inserite nel PTOF e allegate al presente documento, così come gli obiettivi e i contenuti delle singole discipline evidenziati nelle schede sintetiche individuali

I docenti hanno fatto ricorso anche a momenti di riepilogo, sintesi e approfondimento, relativi a temi e segmenti di programmazioni didattiche, con l'obiettivo di offrire una possibilità di recupero agli studenti che hanno mostrato carenze e difficoltà, e di permettere agli altri studenti di consolidare e/o potenziare la propria preparazione.

Durante il percorso scolastico gli alunni sono sempre stati sollecitati alla rielaborazione personale dei contenuti via via proposti; si è cercato di sviluppare in loro la consapevolezza che quanto studiato non è finalizzato solo alla buona riuscita dell'esame finale, ma costituirà un bagaglio personale di conoscenze spendibili anche nel mercato del lavoro.

Le verifiche, più che sulla quantità delle conoscenze acquisite, hanno puntato sulle capacità da parte degli allievi di adeguare le risposte alle domande, sulla pertinenza delle argomentazioni fornite, sul rigore logico adottato nell'organizzazione dei contenuti e infine sulla crescita e maturazione raggiunta.

9 STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Per migliorare l'integrazione con il gruppo classe e ottenere maggiore propositività soprattutto dagli alunni più timidi sono state attuate strategie di cooperative learning e tutoraggio durante i lavori di gruppo; in tali casi, il supporto dei compagni di classe in collaborazione con il docente ha permesso di creare un clima migliore per ottimizzare i risultati.

10 Percorsi di Educazione Civica

Compito della scuola quello di sviluppare in tutti gli studenti, dalla primaria alle superiori, competenze e quindi comportamenti di "cittadinanza attiva" ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà e in linea con le competenze "chiave" europee. La conoscenza, la riflessione e il confronto attivo con i principi costituzionali rappresentano un momento fondamentale per la crescita di queste competenze negli studenti.

Finalità

- Potenziare la cittadinanza attiva tra gli studenti
- Valorizzare la promozione della persona potenziando un atteggiamento positivo verso le Istituzioni
- Potenziare il senso di appartenenza alla propria comunità

- Promuovere la partecipazione degli studenti alla vita dell'ambiente scolastico anche per favorire il pluralismo culturale a partire dalle diverse tradizioni di cui gli alunni sono portatori e in vista della loro futura partecipazione alla vita economica, sociale e politica nello Stato, nell'Europa e nel mondo.
- Promuovere la cultura del lavoro come possibilità di realizzazione personale e dimensione della vita associata nella consapevolezza del sistema economico italiano e con la conoscenza degli attori del mondo del lavoro, anche secondo la Costituzione e in una prospettiva europea.
- Prevedere iniziative e forme di collaborazione tra scuola, genitori, associazioni e istituzioni
- Prendere spunto dalle esperienze, dalle situazioni concrete di vita degli studenti e da fatti d'attualità significativi, per sollecitare l'espressione del punto di vista personale, promuovere dibattiti, individuare categorie di giudizio, cui rifarsi.

Obiettivi generali

- Essere consapevoli della propria appartenenza ad una tradizione culturale, economica e sociale che si alimenta della partecipazione di ciascuno secondo le diverse identità;
- Conoscere i principi costituzionali in materia di rapporti civili, economici, sociali e politici;
- Conoscere le regole principali del mondo del lavoro e della realtà dell'impresa anche in una prospettiva europea;
- Sviluppare un linguaggio specifico adeguato alla narrazione della propria esperienza nel quadro di riferimento indicato;
- Acquisire le conoscenze tecniche necessarie alla partecipazione sociale e politica e all'approccio con il mondo del lavoro.

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Educazione Civica riassunti nella seguente tabella.

PERCORSI di EDUCAZIONE CIVICA		
TITOLO DEL PERCORSO	DISCIPLINE COINVOLTE	ORE
ORDINAMENTO GIURIDICO ITALIANO CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE. ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI ED UNIONE EUROPEA	Italiano / Storia Religione Topografia Estimo Costruzioni / Cantiere Inglese	17
UMANITÀ ED UMANESIMO. DIGNITÀ E DIRITTI UMANI	Italiano / Storia Matematica	17

PARITÀ DI GENERE (OBIETTIVO 5 AGENDA 2030)
DISAGIO E DEVIANZA SOCIALE

Topografia
Estimo
Costruzioni / Cantiere
Inglese
Scienze motorie

11 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO EX ASL)

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente attività relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza scuola lavoro) riassunti nella seguente tabella

PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO		
TITOLI E DESCRIZIONE DEL PERCORSO TRIENNALE	ENTE PARTNER E SOGGETTI COINVOLTI	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE
CODER'Z	Piattaforma: Educazione Digitale - Soggetto proponente: Coca Cola HBC ITALIA	Attività svolte interamente a distanza. Le esperienze professionalizzanti proposte, sono state caratterizzate da moduli di apprendimento in e-learning e fasi di concreta applicazione delle conoscenze acquisite. Il percorso multimediale è focalizzato sulle life skills e le business skills funzionali al proprio ingresso nel mondo professionale. Il percorso ha previsto un'attività di interazione per approcciare i temi dell'orientamento al lavoro e delle competenze fondamentali.
BPER	Piattaforma: Educazione Digitale	Attività svolte interamente a distanza. Il percorso multimediale vuole sensibilizzare il tema cardine

	- Soggetto proponente: CivicaMente srl, società specializzata in iniziative educative e di sensibilizzazione	dell'educazione finanziaria, promossa da BPER Banca e rivolta agli studenti e alle studentesse di tutte le età: dalle scuole primarie e dell'infanzia alle scuole secondarie di secondo grado. Il progetto didattico prevede anche interessanti materiali formativi per i docenti , per favorire familiarità con i contenuti da divulgare a tutti gli studenti in target.
SOSTENIBILITA'IN AZIENDA	Piattaforma: Educazione Digitale - Soggetto proponente: Coca Cola HBC ITALIA	Attività svolte interamente a distanza. Il percorso punta ad arricchire il bagaglio culturale ed esperienziale dei ragazzi, avviando ad una riflessione sull'importanza delle nuove professionalità legate al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, le quali nel prossimo futuro saranno essenziali nel contesto aziendale, sia dal punto di vista strategico sia per la creazione di valore condiviso
IL SEGRETO Italiano	Piattaforma: Educazione Digitale - Soggetto proponente: Civicamente srl	Attività svolte interamente a distanza. Il percorso multimediale verte sullo sviluppo di conoscenze e competenze tecniche nell'ambito del rispetto delle norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, nonché tutte le disposizioni, istruzioni, prescrizioni, regolamenti interni, previsti a tale scopo.
PROGETTO GOCCE DI SOSTENIBILITA'	Piattaforma: Educazione Digitale - Soggetto proponente: Civicamente srl	Attività svolte interamente a distanza. Il percorso multimediale verte sulle tematiche di sostenibilità ambientale e approfondisce, argomenti quali la corretta raccolta differenziata e lo smaltimento. La fase operativa ha portato agli studenti a riflettere sui temi affrontati nell'e-learning e a

		ideare una personale campagna di sensibilizzazione, che incentivi, tra i giovani, l'adozione di comportamenti virtuosi nell'ambito del riciclo.
COMPETENZE EQF E DI CITTADINANZA VALUTATE	<p>Competenze EQF:</p> <p>LIVELLO1: Lavoro o studio, sotto la diretta supervisione ed in un contesto strutturato.</p> <p>LIVELLO2: Lavoro o studio sotto la supervisione con un certo grado di autonomia.</p> <p>LIVELLO3: Assume la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio; adegua il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi. Si relaziona bene al proprio ambiente di lavoro ed è collaborativo.</p> <p>LIVELLO4: Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti; sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione ed il miglioramento di attività lavorative o di studio. Competenze di Cittadinanza: organizzare il proprio apprendimento, progettare ed elaborare il lavoro in base alle conoscenze acquisite, collaborare e partecipare, lavorare in gruppo, comprendere messaggi di genere diverso e rappresentare concetti, eventi, norme e procedure mediante supporti cartacei ed informatici.</p>	

9. AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Gli ambienti per l'apprendimento, intesi come spazi fisici e spazi virtuali, utilizzati dalla classe 5 A CAT, sono stati oltre all'aula didattica, l'aula informatica dotata di video proiettore che ha permesso la proiezione di slide video e presentazioni in power point che sono stati strumenti importanti per lo studio e l'approfondimento, di tutte le Discipline curriculari. Altri fattori importanti, nel processo di apprendimento sono stati i Docenti e le relazioni interpersonali che si sono istaurate tra gli allievi e tra gli allievi ed i docenti, improntate all'ascolto, alla cooperazione ed alla fiducia.

10. Percorsi di educazione civica

Compito della scuola quello di sviluppare in tutti gli studenti, dalla primaria alle superiori, competenze e quindi comportamenti di "cittadinanza attiva" ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà e in linea con le competenze "chiave" europee. La conoscenza, la riflessione e il confronto attivo con i principi

costituzionali rappresentano un momento fondamentale per la crescita di queste competenze negli studenti.

Finalità

- Potenziare la cittadinanza attiva tra gli studenti
- Valorizzare la promozione della persona potenziando un atteggiamento positivo verso le Istituzioni
- Potenziare il senso di appartenenza alla propria comunità
- Promuovere la partecipazione degli studenti alla vita dell'ambiente scolastico anche per favorire il pluralismo culturale a partire dalle diverse tradizioni di cui gli alunni sono portatori e in vista della loro futura partecipazione alla vita economica, sociale e politica nello Stato, nell'Europa e nel mondo.
- Promuovere la cultura del lavoro come possibilità di realizzazione personale e dimensione della vita associata nella consapevolezza del sistema economico italiano e con la conoscenza degli attori del mondo del lavoro, anche secondo la Costituzione e in una prospettiva europea.
- Prevedere iniziative e forme di collaborazione tra scuola, genitori, associazioni e istituzioni
- Prendere spunto dalle esperienze, dalle situazioni concrete di vita degli studenti e da fatti d'attualità significativi, per sollecitare l'espressione del punto di vista personale, promuovere dibattiti, individuare categorie di giudizio, cui rifarsi.

Obiettivi generali

- Essere consapevoli della propria appartenenza ad una tradizione culturale, economica e sociale che si alimenta della partecipazione di ciascuno secondo le diverse identità;
- Conoscere i principi costituzionali in materia di rapporti civili, economici, sociali e politici;
- Conoscere le regole principali del mondo del lavoro e della realtà dell'impresa anche in una prospettiva europea;
- Sviluppare un linguaggio specifico adeguato alla narrazione della propria esperienza nel quadro di riferimento indicato;

- Acquisire le conoscenze tecniche necessarie alla partecipazione sociale e politica e all'approccio con il mondo del lavoro.

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione del seguente percorso di Educazione Civica, riassunto come segue.

NUCLEO CONCETTUALE

LA COSTITUZIONE

Diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale. La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle

discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Obiettivi trasversali:

1. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
2. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del Diritto che la regolano, con particolare riferimento al Diritto del lavoro
3. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali
4. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate
5. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale
6. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie
7. Riconoscere il diritto alla diversità etnica, religiosa, culturale e accettarla come occasione di arricchimento
8. Educare alla libertà e alla legalità
9. Fare propria la cultura basata sull'accettazione, sul rispetto degli altri, sulla solidarietà

Obiettivi educativi individuati dai dipartimenti:

- Educare alla libertà e alla legalità
- Partecipare assiduamente e responsabilmente alla vita scolastica nel rispetto delle regole della convivenza civile e delle norme sancite nel Regolamento d'istituto
- Valorizzare le differenze e recuperare le situazioni di svantaggio
- Riconoscere il diritto alla diversità etnica, religiosa, culturale e accettarla come occasione di arricchimento

- Fare propria la cultura basata sull'accettazione, sul rispetto degli altri, sulla solidarietà
- Sviluppare gli interessi cognitivi e le attività culturali come strumenti per la crescita coscienziale

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Educazione Civica riassunti nella seguente tabella.

PERCORSI di EDUCAZIONE CIVICA	
TITOLO DEL PERCORSO	DISCIPLINE COINVOLTE
ORDINAMENTO GIURIDICO ITALIANO CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE. ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI ED UNIONE EUROPEA	Italiano / Storia Religione Topografia Estimo Costruzioni / Cantiere Inglese
UMANITÀ ED UMANESIMO. DIGNITÀ E DIRITTI UMANI PARITÀ DI GENERE (OBIETTIVO 5 AGENDA 2030) DISAGIO E DEVIANZA SOCIALE	Italiano / Storia Matematica Religione Estimo Costruzioni / Cantiere Inglese Scienze motorie

11 VERIFICA E VALUTAZIONE

Significativo nel rapporto insegnamento-apprendimento è stato il momento della verifica, sia orale sia scritta, volto ad accertare le carenze e ad ampliare, potenziare, consolidare le conoscenze e le capacità di ciascuno.

Sono state effettuate prove oggettive e soggettive orali e scritte volte ad accertare il processo di apprendimento di ogni singolo studente.

Tali verifiche, più che sulla quantità delle conoscenze acquisite, hanno puntato sulle capacità da parte degli allievi di adeguare le risposte alle domande, sulla pertinenza delle argomentazioni

fornite, sul rigore logico adottato nell'organizzazione dei contenuti e infine sulla crescita e maturazione raggiunta.

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa; pertanto si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate.

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento.

Circa la valutazione degli apprendimenti si è tenuto conto delle capacità dei singoli allievi, del loro livello di partenza, dell'impegno profuso, delle conoscenze acquisite, dell'uso dei linguaggi specifici, dell'esposizione chiara, delle capacità di rielaborazione personale.

Il Consiglio di classe, operando con trasparenza nelle valutazioni, si è attenuto alle griglie di valutazione, adottate dalla scuola, inserite nel PTOF e allegate al presente documento.

Verifiche e valutazioni effettuate in vista degli Esami di Stato

Gli alunni hanno effettuato le simulazioni della prima e della seconda prova dell'Esame di Stato.

Prova scritta di Italiano

Tipologia A (Analisi del testo letterario)

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità).

Simulazioni I prova:

07.12.2023 15.05.2024

Simulazioni II prova

Data 04/04/2023 – 15/05/2023

Svolgimento Prove INVALSI

04.03.2024 05.03.2024 06.03.2024

Attività in preparazione dell'Esame di Stato

- Esercitazioni sulla simulazione della seconda prova e del colloquio di Esami di Stato
- Presentazione multimediale delle attività PCTO svolte durante il triennio
- Realizzazione di mappe concettuale su percorsi trasversali

12. CREDITO SCOLASTICO

TABELLA DI ADEGUAMENTO CREDITI SCOLASTICI

COGNOME	NOME	3° Credito ai sensi dell'allegato o A al D. Lgs. 62/2017	4° Credito ai sensi dell'allegato A al D.Lgs.62/ 2017	TOTALE CREDITO 3° - 4° ANNO ai sensi dell'allegato o A al D.Lgs. 62/2017

Circa i criteri per l'attribuzione del credito scolastico ci si è attenuti alla tabella di seguito riportata (di cui all'articolo 15, comma 2 del D. lgs. 62/17)

CREDITO SCOLASTICO DEGLI ALUNNI

TABELLA di cui all'allegato A al Decreto 62/2017 Attribuzione creditoscolastico

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

Il Consiglio di Classe, presa visione del credito scolastico conseguito negli anni terzo e quarto di corso di ogni studente, ha operato la conversione secondo i nuovi punteggi forniti dal Ministero. Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali DPR n. 323 del 23.7.1998 art.12 cc.1,2, e conforme con quanto

deliberato in sede di Collegio dei Docenti, Il Consiglio di classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti:

- Media dei voti superiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza;
- Media dei voti inferiore o pari al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza; punteggio basso che viene incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, secondo scheda allegata

CRITERI E GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO AGGIUNTIVO

Attività alternative	PARTECIPAZIONE DIALOGO SCOLASTICO E PCTO (secondo la media dei voti)	PARTECIPAZIONE ATTIVITÀ SCOLASTICHE (attestati)	ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE (attestati)
OTTIMO = 0.20	9 < M < 10 = 0,20	Più di 4 = 0.20	Più di 4 = 0.20
DISTINTO = 0.15	8 < M < 9 = 0,15	3 / 4 attestati = 0.15	3 / 4 attestati = 0.15
BUONO = 0.10	7 < M < 8 = 0,10	2 / 3 attestati = 0.10	2 / 3 attestati = 0.10
SUFFICIENTE = 0.05	6 < M < 7 = 0,05	1 attestato = 0.05	1 attestato = 0.05

Per chi non si avvale della religione cattolica verrà assegnato un punteggio da 0.05 a 0.20 in base alle attività alternative svolte.

GRIGLIA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	DESCRITTORI
10	<input type="checkbox"/> Partecipa assiduamente e in modo costruttivo alle attività didattiche <input type="checkbox"/> Svolge costantemente e con puntualità le consegne scolastiche <input type="checkbox"/> Rispetta le norme disciplinari dell'Istituto <input type="checkbox"/> Rispetta le procedure relative alle azioni progettuali <input type="checkbox"/> Opera con senso di responsabilità
9	<input type="checkbox"/> Partecipa assiduamente alle attività didattiche <input type="checkbox"/> Adempie costantemente e con puntualità ai doveri scolastici <input type="checkbox"/> Rispetta le norme disciplinari dell'Istituto <input type="checkbox"/> È affidabile nel rispetto delle procedure relative alle azioni progettuali <input type="checkbox"/> Opera con senso di responsabilità

8	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Partecipa costantemente e in modo adeguato alle attività didattiche <input type="checkbox"/> Svolge regolarmente i compiti assegnati <input type="checkbox"/> Rispetta le norme disciplinari dell'Istituto <input type="checkbox"/> Rispetta le procedure relative alle azioni progettuali <input type="checkbox"/> Opera con impegno ma non sempre in modo autonomo
7	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Partecipa in modo discontinuo alle attività didattiche <input type="checkbox"/> Svolge saltuariamente i compiti assegnati <input type="checkbox"/> Partecipa con poco interesse alle attività scolastiche <input type="checkbox"/> Non sempre rispetta il regolamento scolastico e riporta note disciplinari <input type="checkbox"/> Dimostra impegno discontinuo nelle attività progettuali
6	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Partecipa saltuariamente alle attività didattiche anche a causa di una frequenza scolastica irregolare <input type="checkbox"/> Svolge irregolarmente i compiti assegnati <input type="checkbox"/> Partecipa in maniera inadeguata alle attività scolastiche <input type="checkbox"/> Non rispetta le norme dell'Istituto ed è sanzionato con note disciplinari <input type="checkbox"/> Non partecipa alle attività progettuali
5	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Non partecipa alle attività didattiche, anche dopo interventi educativi <input type="checkbox"/> Non svolge i compiti assegnati <input type="checkbox"/> Assume comportamenti scorretti <input type="checkbox"/> È sanzionato con sospensioni disciplinari superiori a 15 giorni <input type="checkbox"/> Non partecipa alle attività progettuali

N. B. L'attribuzione del voto non implica necessariamente la presenza di tutti i descrittori

13. Griglie di valutazione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SIMULAZIONE PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A

TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

Indicatori generali	Descrittori	Misuratori (MAX 60 pt)
Indicatore 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuali	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali	<input type="checkbox"/> 20
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	<input type="checkbox"/> 18
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	<input type="checkbox"/> 15
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	<input type="checkbox"/> 12
	Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente	<input type="checkbox"/> 8
	Elaborato sviluppato in modo confuso, con elementi di disorganicità	<input type="checkbox"/> 6
	Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico	<input type="checkbox"/> 4
Indicatore 2 - Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	Lessico vario e articolato. Forma corretta, coesa e fluida, con piena padronanza sintattica; pienamente efficace la punteggiatura	<input type="checkbox"/> 20
	Lessico appropriato. Forma corretta sul piano morfosintattico; quasi sempre efficace la punteggiatura	<input type="checkbox"/> 18
	Lessico adeguato. Forma corretta sul piano morfosintattico, con lievi imprecisioni lessicali e uso corretto della punteggiatura	<input type="checkbox"/> 15
	Lessico complessivamente adeguato. Forma semplice ma corretta sul piano morfosintattico; pochi errori ortografici e/o di punteggiatura non gravi	<input type="checkbox"/> 12
	Lessico generico. Forma linguistica parzialmente scorretta, con alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura	<input type="checkbox"/> 8
	Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio. Forma linguistica con diffusi errorsintattici e/o ortografici e/o di punteggiatura	<input type="checkbox"/> 6
Lessico gravemente inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta sul piano morfosintattico con diffusi e gravi errori di punteggiatura	<input type="checkbox"/> 4	
Indicatore 3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critiche valutazioni personali	Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale	<input type="checkbox"/> 20
	Completa e con apporto di conoscenze sicure; rielaborazione critica buona	<input type="checkbox"/> 18
	Complessivamente completa, con conoscenze pertinenti; rielaborazione critica discreta	<input type="checkbox"/> 15
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	<input type="checkbox"/> 12
	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale	<input type="checkbox"/> 8
	Carente e con fraintendimenti; conoscenze frammentarie; rielaborazione critica appena accennata	<input type="checkbox"/> 6
	Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose; rielaborazione critica inesistente	<input type="checkbox"/> 4

Punteggio parte generale	
--------------------------	--

Indicatori specifici	Descrittor	Misuratori (MAX 40 pt)
Rispetto dei vincoli postinella consegna	Rispetta in modo puntuale, completo ed efficace tutti i vincoli richiesti	<input type="checkbox"/> 15
	Rispetta in modo completo tutti i vincoli richiesti	<input type="checkbox"/> 13
	Rispetta in modo adeguato tutti i vincoli richiesti	<input type="checkbox"/> 11
	Rispetta quasi tutti i vincoli richiesti	<input type="checkbox"/> 9
	Rispetta parzialmente i vincoli richiesti	<input type="checkbox"/> 7
	Rispetta solo alcuni dei vincoli richiesti	<input type="checkbox"/> 5
	Non rispetta alcun vincolo	<input type="checkbox"/> 3
- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici stilistici - Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Comprensione e analisi articolate, precise, esaurienti e approfondite	<input type="checkbox"/> 15
	Comprensione e analisi precise, articolate ed esaurienti	<input type="checkbox"/> 13
	Comprensione e analisi corrette e complete	<input type="checkbox"/> 11
	Comprensione e analisi semplici ma complessivamente corrette	<input type="checkbox"/> 9
	Comprensione e analisi parziali e non sempre corrette	<input type="checkbox"/> 7
	Comprensione e analisi confuse e lacunose	<input type="checkbox"/> 5
	Comprensione e analisi assenti o con gravissimi fraintendimenti	<input type="checkbox"/> 3
- Interpretazione corretta e articolata del testo e approfondimento	Interpretazione puntuale, ben articolata, ampia e con tratti di originalità	<input type="checkbox"/> 10
	Interpretazione precisa, approfondita e articolata	<input type="checkbox"/> 8
	Interpretazione corretta, sicura e approfondita	<input type="checkbox"/> 6
	Interpretazione sostanzialmente corretta, anche se non sempre approfondita	<input type="checkbox"/> 4
	Interpretazione superficiale, approssimativa e/o scorretta	<input type="checkbox"/> 2
Punteggio parte specifica	/40
Punteggio totale	/100
Voto (in ventesimi)	/20

IPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori generali	Descrittori	Misuratori (MAX 60 pt)
Indicatore 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuali	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali	<input type="checkbox"/> 20
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	<input type="checkbox"/> 18
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	<input type="checkbox"/> 15
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	<input type="checkbox"/> 12
	Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente	<input type="checkbox"/> 8
	Elaborato sviluppato in modo confuso, con elementi di disorganicità	<input type="checkbox"/> 6
	Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico	<input type="checkbox"/> 4
Indicatore 2 - Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	Lessico vario e articolato. Forma corretta, coesa e fluida, con piena padronanza sintattica; pienamente efficace la punteggiatura	<input type="checkbox"/> 20
	Lessico appropriato. Forma corretta sul piano morfosintattico; quasi sempre efficace la punteggiatura	<input type="checkbox"/> 18
	Lessico adeguato. Forma corretta sul piano morfosintattico, con lievi imprecisioni lessicali e uso corretto della punteggiatura	<input type="checkbox"/> 15
	Lessico complessivamente adeguato. Forma semplice ma corretta sul piano morfosintattico; pochi errori ortografici e/o di punteggiatura non gravi	<input type="checkbox"/> 12
	Lessico generico. Forma linguistica parzialmente scorretta, con alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura	<input type="checkbox"/> 8
	Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio. Forma linguistica con diffusi errori sintattici e/o ortografici e/o di punteggiatura	<input type="checkbox"/> 6
	Lessico gravemente inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta sul piano morfosintattico con diffusi e gravi errori di punteggiatura	<input type="checkbox"/> 4
Indicatore 3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale	<input type="checkbox"/> 20
	Completa e con apporto di conoscenze sicure; rielaborazione critica buona	<input type="checkbox"/> 18
	Complessivamente completa, con conoscenze pertinenti; rielaborazione critica discreta	<input type="checkbox"/> 15
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	<input type="checkbox"/> 12
	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale	<input type="checkbox"/> 8
	Carente e con fraintendimenti; conoscenze frammentarie; rielaborazione critica appena accennata	<input type="checkbox"/> 6
	Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose; rielaborazione critica inesistente	<input type="checkbox"/> 4
Punteggio parte generale		

Indicatori specifici	Descrittori	Misuratori (MAX 40 pt)
- Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Individuazione e comprensione articolata, esauriente e approfondita di tesi e argomentazioni	<input type="checkbox"/> 15
	Individuazione e comprensione puntuale, articolata ed esauriente di tesi e argomentazioni	<input type="checkbox"/> 13
	Individuazione e comprensione corretta e precisa di tesi e argomentazioni	<input type="checkbox"/> 11
	Individuazione sostanzialmente corretta di tesi e argomentazioni	<input type="checkbox"/> 9
	Individuazione semplice e parziale di, tesi e argomentazioni	<input type="checkbox"/> 7
	Individuazione confusa e /o approssimativa di tesi e argomentazioni	<input type="checkbox"/> 5
	Individuazione assente o del tutto errata di tesi e argomentazioni	<input type="checkbox"/> 3
- Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali	<input type="checkbox"/> 15
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	<input type="checkbox"/> 13
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	<input type="checkbox"/> 11
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	<input type="checkbox"/> 9
	Elaborato schematico e non sempre lineare	<input type="checkbox"/> 7
	Elaborato sviluppato in modo confuso, a volte disorganico	<input type="checkbox"/> 5
	Elaborato incoerente sul piano logico ed estremamente disorganico	<input type="checkbox"/> 3
- Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Completa e documentata; ottimi i riferimenti culturali	<input type="checkbox"/> 10
	Completa; pertinenti e precisi i riferimenti culturali	<input type="checkbox"/> 8
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti culturali	<input type="checkbox"/> 6
	Parziale e /o con imprecisioni; riferimenti culturali generici	<input type="checkbox"/> 4
	Molto carente e incompleta; riferimenti culturali molto lacunosi e/o inadeguati	<input type="checkbox"/> 2
Punteggio parte specifica	/40
Punteggio totale	/100
Voto (in ventesimi)	/20

TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità

Indicatori generali	Descrittori	Misuratori (MAX 60 pt)
Indicatore 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuali	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali	<input type="checkbox"/> 20
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	<input type="checkbox"/> 18
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	<input type="checkbox"/> 15
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	<input type="checkbox"/> 12
	Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente	<input type="checkbox"/> 8
	Elaborato sviluppato in modo confuso, con elementi di disorganicità	<input type="checkbox"/> 6
	Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico	<input type="checkbox"/> 4
Indicatore 2 - Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	Lessico vario e articolato. Forma corretta, coesa e fluida, con piena padronanza sintattica; pienamente efficace la punteggiatura	<input type="checkbox"/> 20
	Lessico appropriato. Forma corretta sul piano morfosintattico; quasi sempre efficace la punteggiatura	<input type="checkbox"/> 18
	Lessico adeguato. Forma corretta sul piano morfosintattico, con lievi imprecisioni lessicali e uso corretto della punteggiatura	<input type="checkbox"/> 15
	Lessico complessivamente adeguato. Forma semplice ma corretta sul piano morfosintattico; pochi errori ortografici e/o di punteggiatura non gravi	<input type="checkbox"/> 12
	Lessico generico. Forma linguistica parzialmente scorretta, con alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura	<input type="checkbox"/> 8
	Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio. Forma linguistica con diffusi errori sintattici e/o ortografici e/o di punteggiatura	<input type="checkbox"/> 6
	Lessico gravemente inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta sul piano morfosintattico con diffusi e gravi errori di punteggiatura	<input type="checkbox"/> 4
Indicatore 3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale	<input type="checkbox"/> 20
	Completa e con apporto di conoscenze sicure; rielaborazione critica buona	<input type="checkbox"/> 18
	Complessivamente completa, con conoscenze pertinenti; rielaborazione critica discreta	<input type="checkbox"/> 15
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	<input type="checkbox"/> 12
	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale	<input type="checkbox"/> 8
	Carente e con fraintendimenti; conoscenze frammentarie; rielaborazione critica appena accennata	<input type="checkbox"/> 6
	Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose; rielaborazione critica inesistente	<input type="checkbox"/> 4
Punteggio parte generale		

Indicatori specifici	Descrittori	Misuratori (MAX 40 pt)
- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Testo esauriente, puntuale e completo rispetto alla traccia; titolo e parafrasi efficaci ed originali	<input type="checkbox"/> 15
	Testo esauriente e puntuale rispetto alla traccia; titolo e parafrasi appropriate ed efficaci	<input type="checkbox"/> 13
	Testo pienamente appropriati pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi	<input type="checkbox"/> 11
	Testo pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi adeguati	<input type="checkbox"/> 9
	Testo solo in parte pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi non del tutto adeguati	<input type="checkbox"/> 7
	Testo non pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi non adeguati	<input type="checkbox"/> 5
	Testo del tutto non pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi assenti o del tutto inadeguati	<input type="checkbox"/> 3
- Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Elaborato sviluppato in modo pienamente coerente e organico; equilibrato, chiaro ed efficace	<input type="checkbox"/> 15
	Elaborato sviluppato in modo coerente, organico e sicuro	<input type="checkbox"/> 13
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	<input type="checkbox"/> 11
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	<input type="checkbox"/> 9
	Elaborato schematico e non sempre lineare	<input type="checkbox"/> 7
	Elaborato sviluppato in modo confuso, a volte disorganico	<input type="checkbox"/> 5
	Elaborato incoerente sul piano logico ed estremamente disorganico	<input type="checkbox"/> 3
- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Completa e documentata; ottimi i riferimenti culturali	<input type="checkbox"/> 10
	Completa; pertinenti e precisi i riferimenti culturali	<input type="checkbox"/> 8
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti culturali	<input type="checkbox"/> 6
	Parziale e /o con imprecisioni; riferimenti culturali generici	<input type="checkbox"/> 4
	Molto carente e incompleta; riferimenti culturali molto lacunosi e/o inadeguati	<input type="checkbox"/> 2
Punteggio parte specifica	/40
Punteggio totale	/100
Voto (in ventesimi)	/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina	- completa e approfondita	5
	- corretta e adeguata	4
	- essenziale ma non approfondita	<u>3</u>
	- frammentaria e lacunosa	2
	- scarsa e confusa	1
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione	- Sa analizzare e comprendere il caso proposto, risolve il problema in modo logico, corretto, ordinato e originale.	8
	- Sa analizzare e comprendere il caso proposto, risolve il problema in modo logico, corretto e ordinato	7
	- Sa analizzare e comprendere il caso proposto, risolve il problema in modo corretto e ordinato	
	- Non sempre sa analizzare e comprendere il caso proposto, tuttavia risolve il problema in modo corretto e ordinato	6
	- Svolge il problema in modo semplice, corretto ed ordinato	5
	- Svolge il problema in modo semplice, non sempre corretto ed ordinato	
	- Svolge il problema in modo non organizzato ed ordinato	<u>4</u>
- Svolge il problema in modo parziale o appena accennato, non organizzato nè ordinato	3	
		2
		1
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	- svolge la traccia in modo completo, con risultati corretti ed elaborati tecnico-grafici coerenti	4
	- svolge la traccia non completamente, ma con risultati generalmente corretti ed elaborati tecnico-grafici generalmente coerenti	<u>3</u>
	- svolge la traccia solo parzialmente, con risultati talvolta scorretti ed elaborati tecnico-grafici non sempre coerenti	2
	- la traccia risulta appena accennata, i risultati spesso scorretti, gli elaborati tecnico-grafici non presenti o poco coerenti	1
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	- elaborazione coerente ed organica	3
	- sviluppo logico con collegamenti semplici	<u>2</u>
	- contenuti specifici organizzati con difficoltà	1
	PUNTEGGIO TOTALE/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE PER ATTIVITA' DI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

FATTORI DI VALUTAZIONE	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	COMPETENZE
Applicazione: interesse partecipazione costanza	Ottimo	Affrontare l'esperienza lavorativa con interesse, partecipazione, impegno e costanza significativi. Esprime una buona propositività.		Sviluppare interesse all'esperienza lavorativa
	Buono	Affronta l'esperienza lavorativa con interesse, partecipazione, impegno e costanza discreti. Tende ad essere propositivo		Dedicare all'attività proposta impegno adeguati
	Sufficiente	Dimostra interesse sufficiente per l'esperienza lavorativa. Partecipazione e impegno non sono costanti. Accetta di buon grado le proposte di attività		Mantenere costanti i propri livelli di interesse e partecipazione
	Non sufficiente	Dimostra scarso interesse alle attività proposte. È poco partecipativo e sovente disattento. Subisce passivamente le azioni progettuali che gli vengono proposte.		Partecipare al progetto formativo in modo propositivo
Relazione e collaborazione	Ottimo	Stabilisce ottime relazioni con i colleghi e con i docenti/tutor. Manifesta una elevata disponibilità e capacità a collaborare		Stabilire relazioni con i colleghi nel proprio ambiente di lavoro
	Buono	Stabilisce buone relazioni con i colleghi e con i docenti/tutor. È disponibile a collaborare con le figure di riferimento e con i colleghi		Interagire con docente/tutor di progetto
	Sufficiente	Riesce a instaurare relazioni all'interno del gruppo. Manifesta una discreta disponibilità all'interazione e capacità di collaborazione		Collaborare al progetto formativo e alle attività proposte
	Non sufficiente	Fatica a instaurare relazioni all'interno del gruppo di lavoro. Preferisce lavorare da solo. Interagisce poco con le figure di riferimento.		
Frequenza e puntualità	Ottimo	Non fa registrare assenze e ritardi significativi		Partecipare in modo costante alle attività formative proposte
	Buono	Fa registrare poche assenze e ritardi non significativi		Rispettare con puntualità l'orario previsto dalle attività
	Sufficiente	Fa registrare ritardi e assenze, ma in misura ancora accettabile		

Non sufficiente	Fa registrare parecchie assenze e ritardi frequenti	
-----------------	---	--

Lavoro: autonomia professionalità sicurezza	Ottimo	Dimostra un ottimo grado di autonomia operativa nello svolgere il compito e nella scelta di procedure, strumenti, modalità anche in situazioni nuove. È molto affidabile sia nel rispetto delle procedure relative alle azioni progettuali sia per quanto riguarda il rispetto dei fattori di sicurezza.		
	Buono	Manifesta una buona autonomia operativa nello svolgere il compito e nella scelta di procedure, strumenti, modalità. È affidabile nel rispetto delle procedure relative alle azioni progettuali e per quanto riguarda i fattori di sicurezza		
	Sufficiente	Nelle procedure relative alle azioni progettuali opera con sufficiente autonomia in situazioni note e già sperimentate. Manifesta discreta affidabilità. Rispetta per lo più gli essenziali fattori di sicurezza.		
	Non sufficiente	Opera con scarsa autonomia e ha necessità di essere guidato. Non è sempre affidabile nel rispetto delle procedure di lavoro e dei fattori di sicurezza		
Arricchimento del percorso formativo dello studente in termini di conoscenze e competenze trasversali	Ottimo	Opera secondo i compiti assegnatigli e le procedure richieste con un ottimo livello di precisione. Fa un ottimo ricorso alle conoscenze acquisite e le attiva in competenze nelle prassi di lavoro.		Imparare ad imparare
	Buono	Denota nell'esecuzione dei compiti assegnatigli un buon livello di precisione. Ricorre alle conoscenze acquisite nelle prassi di lavoro e riesce a tradurle sovente in competenze.		Attivare competenze tecnico professionali
	Sufficiente	Esegue i compiti assegnatigli con standard nella norma. Riconosce nelle prassi di lavoro richiami e riferimenti a conoscenze acquisite e, se guidato, le traduce in competenze		
	Non sufficiente	Manca di precisione nell'esecuzione dei compiti assegnatigli. Non collega adeguatamente le conoscenze acquisite alle competenze richieste dalle prassi di lavoro.		

descrittori riportati per ogni livello di voto si riferiscono:

- a) alle conoscenze
- b) alle abilità
- c) agli atteggiamenti e ai comportamenti

VOTO	GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER EDUCAZIONE CIVICA
4	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente.</p> <p>b) L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto e lo stimolo del docente e dei compagni le abilità connesse ai temi trattati</p> <p>c) L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce</p>
5	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono superficiali e frammentari, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente</p> <p>b) L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo se rientranti nella propria esperienza personale e con l'aiuto del docente.</p> <p>c) L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce</p>
6	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali</p> <p>b) L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza personale</p> <p>c) L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela</p>
7	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e sufficientemente consolidate</p> <p>b) L'alunno mette in atto autonomamente le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza diretta e con l'aiuto del docente ad altri contesti</p> <p>c) L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso riflessioni personali. Assume le responsabilità</p>
8	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno le sa utilizzare in modo autonomo nel lavoro. L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati collegandole autonomamente a contesti anche esterni alla propria esperienza personale. L'alunno adotta solitamente dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza.</p>
9	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno sa utilizzarle in modo autonomo mettendole in relazione tra di loro applicandole a contesti reali</p> <p>b) L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati collegandole a diversi contesti e apportando contributi personali e originali. L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo e in piena</p>
10	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno sa utilizzarle in modo autonomo mettendole in relazione tra di loro applicandole anche a contesti nuovi individuando soluzioni per problemi complessi</p> <p>b) L'alunno mette in atto le abilità connesse anche a contesti nuovi apportando contributi personali e originali</p> <p>c) L'alunno adotta regolarmente e in ogni ambito, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica mostrandone di averne piena consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle</p>

La Commissione assegna fino ad un massimo di venticinque punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e incoerente.	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50 - 3,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6,50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stretto	1,50 - 3,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, stabilendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50 - 3,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2,50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2,50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	

Punteggio totale della prova

Firmato digitalmente da
 BIANCHI PATRIZIO
 C=IT
 O=MINISTERO
 DELL'ISTRUZIONE

14. SCHEDE INFORMATIVE SU SINGOLE DISCIPLINE

ISTITUTO PARITARIO L.SCIASCIA PROGRAMMA DI ITALIANO

CLASSE V A CAT DOCENTE LABRUZZO MARIA GRAZIA

1

Il Naturalismo

Il Naturalismo francese: definizione, limiti cronologici, caratteristiche, motivi ricorrenti.

La poetica naturalistica: i canoni dell'impersonalità, e della scientificità

Zola e il saggio teorico Il romanzo sperimentale (cenni).

Cenni ai maggiori esponenti del Naturalismo francese e alla loro opera: Flaubert

Trama, contenuto tematico e significato del romanzo Madame Bovary di Flaubert.

Il Verismo

Dal Naturalismo francese al Verismo italiano: elementi di continuità e differenze.

Definizione, limiti cronologici, caratteristiche, motivi ricorrenti del Verismo.

I Veristi: Giovanni Verga, Luigi Capuana (cenni)

Giovanni Verga

Biografia e opere principali: Nedda, la raccolta di novelle Vita dei campi, il "ciclo dei vinti" (caratteristiche, argomento, contenuto tematico).

Lettura di alcuni racconti tratti da Vita dei campi: La roba; Rosso Malpelo; Nedda.

La poetica verghiana: l'attuazione dei precetti verisitici dell'oggettività e dell'impersonalità; la questione della lingua e l'apporto del dialetto siciliano.

I temi fondamentali presenti nell'opera dello scrittore: la dura lotta quotidiana per l'esistenza, l'attaccamento alla casa (ideale "dell'ostrica"), la passione della "roba".

Lettura di alcune novelle tratte da Vita dei campi: Fantasticheria; La roba; Rosso Malpelo; La lupa.

Il "ciclo dei vinti": struttura e composizione del progetto; argomento dei romanzi incompiuti, continuità tematica e narrativa delle opere. Significato complessivo del ciclo.

I Malavoglia: genesi, struttura, trama completa, analisi stilistica e tematica.

Il carattere sperimentale del romanzo e il suo valore di studio sociale dotato di precisione scientifica.

La concezione verghiana del mondo: il dominio della logica economica.

Il mondo rurale di Aci Trezza e le sue tradizioni. Lo sconvolgimento della società arcaica causato dal progresso.

Le reazioni di fronte al nuovo che avanza: fedeltà alla tradizione (padron 'Ntoni) e ribellione (il giovane 'Ntoni).

Il significato del romanzo. La sperimentazione linguistica e l'introduzione del discorso indiretto libero (definizione, significato, funzione all'interno dell'opera). Il "coro paesano" come protagonista-narratore. Verga e l'artificio della regressione.

2

Lettura antologica di alcuni passi del romanzo:

Prefazione; La famiglia Toscano (dal cap. I); L'addio alla casa del nespolo (dal cap. IX); Il ritorno e l'addio di 'Ntoni (dal cap. XV).

Mastro-don Gesualdo: genesi, struttura, trama completa, analisi stilistica e tematica.

Le tematiche dell'opera: la "roba" e l'amore. Ascesa e decadenza del protagonista; la sconfitta nel campo degli affetti. L'antieroe e il racconto interiorizzato: dal romanzo oggettivo al realismo psicologico (ottica soggettiva di Gesualdo). Il senso della morte e della decadenza.

Lettura antologica del passo conclusivo del romanzo: La morte di Gesualdo, parte IV, capitolo V.

Il Decadentismo

Definizione, limiti cronologici, elementi di poetica, caratteristiche, motivi ricorrenti. Significato e uso del termine "decadente".

La crisi del Positivismo e dei suoi valori.

Decadentismo e Simbolismo francese: elementi di continuità e differenze. Simboli e "corrispondenze"; nuove tecniche espressive (procedimento analogico, sinestesia).

I principali poeti "maledetti": Baudelaire, Verlaine, Rimbaud, Mallarmé (cenni)

Lettura, parafrasi, analisi e commento delle poesie di Baudelaire: L'albatro, Spleen, Corrispondenze.

Giovanni Pascoli

Biografia e opere principali: Myricae, Poemetti, Canti di Castelvecchio, Poemi conviviali, Odi e inni.

La poetica dell'autore: dalla visione oggettiva a quella soggettiva; l'attenzione per le piccole cose; l'immedesimazione con la realtà.

Il poeta-veggente e la sfiducia nella scienza. Il disprezzo per le metropoli e l'urbanizzazione della società. La poesia come rivelazione del mistero.

Il pessimismo pascoliano: il dolore e il male come uniche certezze della vita. I rimedi possibili: l'amore e la fratellanza (socialismo).

La teoria del "fanciullino": il parallelismo tra poeta e fanciullo e il rovesciamento della prospettiva. Stupore, commozione e meraviglia del fanciullino di fronte al mondo; la capacità intuitiva e l'istintività.

Lettura di un brano tratto dal capitolo I del saggio Il fanciullino: E' dentro di noi un fanciullino.

Il simbolismo pascoliano. Le presenze simboliche ricorrenti: le campane, i fiori, gli uccelli.

Temi ricorrenti nell'opera del poeta: il nido, il suono delle campane, la campagna, gli uccelli, i fiori, i mali della società.

La figura della madre e i costanti richiami ai defunti.

Lo stile e le tecniche espressive: l'uso sperimentale di onomatopee, analogie e sinestesie (definizioni e funzioni all'interno dell'opera di Pascoli). Il linguaggio libero da ogni solennità e ricco di suggestioni musicali e simboliche.

Lettura, parafrasi, significato, analisi metrica, retorico-stilistica e tematica di alcune liriche tratte dai Canti di Castelvecchio: La mia sera; Il gelsomino notturno.

Pascoli, il socialismo e il nazionalismo.

Lettura, contenuto tematico e significato dell'orazione La grande proletaria si è mossa (1911).

Gabriele D'Annunzio.

Biografia e opere principali: Primo vere, Canto novo, Poema paradisiaco, Laudi, Il piacere, Le vergini delle rocce, Il fuoco, La città morta, Francesca da Rimini, La figlia di Iorio, Notturmo.

3

La poetica dell'autore: sperimentalismo ed estetismo. La sperimentazione delle possibilità espressive della parola; la ricchezza della lingua; la musicalità del verso; la molteplicità degli spunti letterari.

Le tematiche principali: il sensualismo (sensualità sfrenata e panismo); l'estetismo (gusto e ricerca del bello, culto della divinità femminile e perversa), vitalismo, sentimento eroico della morte, senso della caducità della vita; rielaborazione delle teorie di Nietzsche riguardo il superuomo; il mito della vita inimitabile.

Il rapporto tra l'artista-superuomo e la massa. I privilegi dell'esteta.

Struttura, argomento, tematiche principali e spunto compositivo delle Laudi.

Lettura, parafrasi, significato, analisi metrica, retorico-stilistica e tematica della lirica La pioggia nel pineto (da Alcyone).

Riassunto, contenuto tematico, significato del romanzo Il piacere.

Italo Svevo

Biografia e opere principali: Senilità, La coscienza di Zeno.

Le fonti culturali dell'autore: Schopenhauer (la volontà inconsistente), Darwin (la lotta per la vita), Marx (il socialismo e le sovrastrutture della società), Freud (la psicoanalisi), la cultura ebraica (l'umorismo). L'influenza esercitata da Joyce e dalla sua opera (dal flusso di coscienza al monologo interiore: definizione, utilizzo, finalità delle suddette tecniche narrative).

Svevo e il romanzo psicologico. Le tematiche ricorrenti: il ricordo, l'inetitudine la malattia.

Lo stile: la scelta del realismo.

La coscienza di Zeno: struttura, trama completa, analisi stilistica e tematica. Significato del romanzo.

La "diversità" di Zeno; il riscatto dall'inetitudine e dal senso di inferiorità del protagonista; il contesto borghese; l'uso dell'ironia e della distanza critica dagli avvenimenti. Il ruolo della psicoanalisi; il dottor S. e la prefazione al romanzo.

Ambiguità e contraddizioni di Zeno; la testimonianza della crisi e il pessimismo circa il destino dell'umanità.

Il problema del narratore inattendibile. Importanza della Coscienza di Zeno nel panorama della letteratura italiana.

Lettura antologica di alcuni passi del romanzo:

Prefazione del dottor S.; L'ultima sigaretta, dal capitolo III, Il fumo; Un rapporto conflittuale, dal capitolo IV, La morte di mio padre; Il funerale di un altro, dal capitolo VII, Storia di un'associazione commerciale; Una catastrofe inaudita, dal capitolo VIII, Pisco-analisi.

Luigi Pirandello

Biografia e opere principali: Il fu Mattia Pascal, L'Umorismo, Uno nessuno, centomila, Così è se vi pare, Sei personaggi in cerca d'autore, Ciascuno a suo modo, Questa sera si recita a soggetto, I giganti della montagna.

Il rapporto dell'autore con il regime di Mussolini.

La crisi storica e culturale dell'epoca; la "relatività" di ogni cosa in un mondo privo di certezze.

La personalità molteplice e la crisi dell'individuo. Il tema della follia. Il sentimento della vita e il contrasto tra "forma" e "maschera".

La poetica dell'Umorismo: la s-ragione pirandelliana; il sentimento del contrario e i paradossi (l'oltre, l'ombra, l'altro).

L'autore-umorista; il trionfo del caos. Il "personaggio senza autore".

Il fu Mattia Pascal: trama, struttura, contenuto tematico e significato del romanzo.

Uno, nessuno, centomila: trama, contenuto tematico e significato dell'opera. Lettura antologica di un brano del romanzo citato: Il naso di Moscarda, libro I, capitoli I e II.

Il teatro delle "maschere nude".

La trilogia del "teatro nel teatro" (metateatro); trama, struttura, tematiche e innovazioni delle seguenti opere: Sei personaggi in cerca d'autore; Ciascuno a suo modo; Questa sera si recita a soggetto.

Lettura antologica di un passo della commedia Sei personaggi in cerca d'autore: l'ingresso dei sei personaggi in scena.

Le Avanguardie Storiche

Espressionismo, Futurismo, Dadaismo, Surrealismo. Un fenomeno di rottura.

Il Futurismo italiano.

Autori e opere più significativi: Filippo Tommaso Marinetti, Aldo Palazzeschi.

Lettura, analisi e commento del Manifesto del Futurismo di Marinetti.

L'Ermetismo

Caratteristiche e temi dell'Ermetismo. Dall'endecasillabo sciolto al verso libero.

L'Ermetismo come rinnovamento profondo della poesia italiana.

Il significato e l'interpretazione della parola ermetica.

Gli esponenti più importanti della corrente poetica: Ungaretti, Montale, Saba e Quasimodo.

Giuseppe Ungaretti

Biografia e opere principali: Il porto sepolto, Allegria di naufragi, Sentimento del tempo, Il dolore.

La poetica e i temi ricorrenti nella produzione dell'autore.

Allegria di naufragi: significato dell'opera, spunto compositivo, tematiche, importanza nel panorama della poesia italiana coeva posteriore.

Lettura, parafrasi, significato, analisi metrica, retorico-stilistica e tematica di alcune liriche scelte:

Mattino; Soldati; San Michele del Carso; I fiumi.

Eugenio Montale

Biografia, opere principali: Ossi di seppia, Le occasioni, La bufera e altro, Satura.

Ossi di seppia: significato e novità dell'opera, spunto compositivo, tematiche, stile, importanza nel panorama della poesia italiana. La polemica antifascista. La centralità del paesaggio ligure.

La sintesi montaliana tra tradizione poetica e rinnovamento ermetico.

La ricerca dell'essenziale a livello filosofico. L'essenzialità nei simboli: il "correlativo oggettivo". Il "male di vivere" e la "divina indifferenza". I segni del negativo e la ricerca del "varco".

Lettura, parafrasi, significato, analisi metrica, retorico-stilistica e tematica di liriche scelte:

Non chiederci la parola; Meriggiare pallido e assorto; Spesso il male di vivere ho incontrato.

Umberto Saba

Biografia, opere principali ed elementi di poetica.

Il Canzoniere: significato e novità dell'opera, spunto compositivo, tematiche, stile.

Lettura, parafrasi, significato, analisi metrica, retorico-stilistica e tematica di alcune liriche scelte:

A mia moglie; Ulisse.

Salvatore Quasimodo

Biografia, opere principali ed elementi di poetica.

Lettura, parafrasi, significato, analisi metrica, retorico-stilistica e tematica di alcune liriche scelte:

5

Ed è subito sera; Alle fronde dei salici.

Il Neorealismo

La nuova posizione impegnata degli intellettuali. Il Politecnico di Vittorini. La nuova poetica sociale e pedagogica. Narrativa di guerra e di resistenza.

Autori ed opere più rappresentativi: Primo Levi, Cesare Pavese, Pier Paolo Pasolini.

Modulo di scrittura

Analisi e interpretazione di un testo letterario.

Analisi e produzione di un testo argomentativo.

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di Storia.

Gli alunni

Il Docente

ISTITUTO PARITARIO L.SCIASCIA

PROGRAMMA DI STORIA- CLASSE V A CAT
DOCENTE LABRUZZO MARIA GRAZIA

Industrializzazione e società di massa

La seconda rivoluzione industriale e le sue conseguenze sociali ed economiche.

La compenetrazione tra banche e industrie; protezionismo e colonialismo.

Scienza, tecnologia e rinnovamento industriale: espansione del settore chimico, elettrico e metallurgico.

La produzione in serie; dal mercato di necessità a quello di sostituzione; il taylorismo.

Motore a scoppio ed elettricità.

La medicina come scienza: le pratiche igieniste, lo sviluppo della microscopia ottica e della farmacologia.

Il boom demografico; l'allungamento della vita media e il calo della natalità a seguito dell'introduzione dei metodi contraccettivi.

Le relazioni sociali negli agglomerati urbani.

La classe operaia e il ceto medio; i valori della classe media impiegatizia.

L'istruzione obbligatoria e gratuita; il calo dell'analfabetismo e la diffusione dei quotidiani.

Gli eserciti di massa; il servizio di leva obbligatorio.

La questione femminile; lavoro ed emancipazione, le "suffragette".

Riforme e legislazione sociale; la revisione del sistema fiscale.

Suffragio universale; partiti di massa; sindacati.

L'internazionale dei lavoratori

La nascita dei partiti socialisti su base nazionale

La Seconda Internazionale: caratteristiche, organizzazione, scopi e rivendicazioni.

Crisi di sovrapproduzione e rivoluzioni marcate.

La dottrina marxista della Seconda Internazionale (cenni).

Un movimento a raggio internazionale.

Lo scontro tra comunismo e anarchia.

L'età della borghesia

La classe "media"

Lo stile di vita borghese

La fede nella scienza

Il nuovo nazionalismo di fine '800: lo spostamento ideologico verso destra; la riscoperta del romanticismo e della tradizione.

La crisi del Positivismo e la sfiducia nella democrazia.

I Problemi dell'Italia post-unitaria (1861-1901)

Un Paese arretrato

Il paesaggio agrario dell'Italia unita

Il governo della Destra storica

L'età giolittiana

La trasformazione del regime liberale; i moti del pane; Vittorio Emanuele III e il governo Zanardelli (cenni)

Giolitti.

Decollo industriale e questione morale; l'emigrazione e gli squilibri tra Nord e Sud.

I governi Giolitti e le riforme; la "dittatura parlamentare"; trasformismo e ingerenze elettorali; gli avversari di Giolitti; le leggi per il Mezzogiorno e il suffragio universale maschile.

La guerra di Libia e la crisi del sistema giolittiano: il riavvicinamento alla Francia e i contrasti con l'Austria; la campagna dei nazionalisti e la guerra di Libia; l'indebolimento del governo.

Il "patto Gentiloni"; la fine del giolittismo.

La prima guerra mondiale

La polveriera dei Balcani

L'attentato di Sarajevo e lo scoppio della guerra; la strategia tedesca e l'intervento britannico.

L' "unione sacra" e la fine della Seconda Internazionale.

1915-1915: dalla guerra di movimento alla guerra di logoramento; il fallimento del piano tedesco e la guerra di trincea.

Allargamento del conflitto su scala mondiale.

L'Italia divisa tra interventisti e neutralisti. Una decisione contrastata.

L'Italia: dalla neutralità alla dichiarazione di guerra all'Austria: interventisti e neutralisti; le posizioni di papa Benedetto XV e di Mussolini (espulsione dal PSI e fondazione del nuovo quotidiano "Il popolo d'Italia").

Il patto di Londra: caratteristiche, punti dell'accordo e conseguenze; le manifestazioni di piazza; la dichiarazione di guerra del 1915.

1915-1916: la guerra di trincea. Le battaglie dell'Isonzo, il fronte francese (Verdun e il fiume Somme); la spedizione punitiva austriaca contro l'Italia; il fronte orientale.

La nuova tecnologia militare: le armi chimiche, l'aeronautica, la radiofonia, i carri armati e le autoblindo, i sottomarini.

Il coinvolgimento dei civili: la deportazione e lo sterminio degli Armeni in Turchia (cenni); il controllo statale sull'economia; ministri, militari e propaganda .

I "gabinetti di guerra": i governi in Italia, Francia e Gran Bretagna; l'autoritarismo degli imperi centrali e il comunismo di guerra.

La ripresa dell'opposizione socialista: l'idea di una pace "senza annessioni e senza indennità";

1917: l'anno di svolta nel conflitto. La rivoluzione russa. La guerra sottomarina e l'affondamento del transatlantico inglese Lusitania; l'intervento americano; proteste popolari e tentativi di tregua.

La disfatta di Caporetto; gli effetti della sconfitta sull'opinione pubblica e sulla politica interna. Il nuovo governo di Orlando e l'accordo con i socialisti di Turati. Il "servizio P": il ruolo della propaganda.

1917-1918: la conclusione del conflitto. La rivoluzione d'ottobre e la pace di Brest-Litovsk.

I "quattordici punti" di Wilson: contenuto del programma di pace e conseguenze politiche sull'equilibrio europeo e mondiale. La Società delle nazioni: struttura, funzionamento, compiti, limiti.

La controffensiva dell'intesa; il crollo degli imperi centrali; la resa della Germania.

Le conferenze di pace: il trattato di Versailles; le responsabilità della Germania; la fine dell'impero

asburgico; i rapporti con la Russia; la Società delle nazioni.

Il nuovo assetto geo-politico dell'Europa e le ripercussioni su scala mondiale.

Le rivoluzioni bolsceviche in Russia

La Russia zarista all'inizio del XX secolo: i problemi sociali e l'arretratezza economica; la crisi economica dovuta alla sconfitta militare contro il Giappone.

I partiti di opposizione e gli obiettivi della lotta politica; La "domenica di sangue"; il manifesto di ottobre; lo schieramento politico e la prima Duma; la Duma a suffragio ristretto (1907-1912); la nascita dei soviet dei lavoratori.

La rivoluzione del febbraio 1917: la caduta del regime zarista e il governo provvisorio; il ritorno di Lenin; le "tesi di aprile" e il rafforzamento dei bolscevichi.

La rivoluzione di ottobre: i bolscevichi al potere; le elezioni per l'Assemblea costituente; lo scioglimento dell'Assemblea da parte dei bolscevichi.

Dittatura e guerra civile; l'attacco della Polonia alla Russia.

La Terza Internazionale e il congresso di Mosca del 1920; i partiti comunisti e il rapporto con la Russia.

La nascita dell'U.R.S.S. e del "cordone sanitario".

Dal comunismo di guerra alla NEP – Nuova Politica Economica. Accumulazione o pianificazione? I contrasti sulla NEP tra Trockij e Bucharin.

L'ascesa di Stalin e la ridefinizione degli equilibri del partito; il "socialismo in un solo paese".

Il primo piano quinquennale: l'industrializzazione forzata, lo sterminio dei kulaki per attuare la collettivizzazione delle terre; il mito dello stacanovismo; l'U.R.S.S. e la sua idealizzazione nel mondo occidentale. Le "grandi purghe" staliniane e la reazione dell'opinione pubblica europea.

La crisi delle democrazie

Le conseguenze della prima guerra mondiale: i cambiamenti nella società; il problema dei reduci; la massificazione della politica; la delusione nei confronti della vecchia classe dirigente.

Le conseguenze economiche del conflitto: il dissesto finanziario dei paesi belligeranti; l'inflazione; nazionalismo economico e protezionismo; il sostegno dello Stato all'economia.

Il ruolo della donna nella società. Comportamenti e diritti; le resistenze contro l'emancipazione.

Il "biennio rosso" in Europa: le lotte operaie; le divisioni del movimento operaio; i socialisti al governo in Germania.

La nascita di un partito italiano d'ispirazione cattolica

La scelta rivoluzionaria dei socialisti

La crisi dello stato liberale e l'avvento del fascismo

I problemi del dopoguerra: difficoltà economiche e rivendicazioni sociali; la crisi della classe dirigente liberale; il Partito Popolare e il Partito Socialista.

La questione adriatica e la "vittoria mutilata"; l'avventura di D'Annunzio a Fiume.

Il "biennio rosso" in Italia: scioperi e agitazioni; le elezioni del 1919; il ritorno di Giolitti al governo; l'occupazione delle fabbriche; la nascita del P.C.I. - Partito Comunista Italiano nel 1921.

Il fascismo: lo squadristico e la conquista del potere. I fasci di combattimento; il fascismo agrario; lo squadristico; le elezioni del 1921; la nascita del PNF – Partito Nazionale Fascista; l'agonia dello stato liberale e la debolezza dei socialisti.

Mussolini e la conquista del potere: la marcia su Roma del 1922; il rifiuto di Vittorio Emanuele III di firmare lo stato d'assedio.

La fase legalitaria del fascismo: 1922-1925. La costruzione dello stato fascista: la repressione, la politica liberista, l'avvicinamento tra Chiesa di papa pio XI e il fascismo; la riforma scolastica

Gentile; la nuova legge elettorale (premio di maggioranza) e le elezioni del 1924 (liste nazionali); il delitto Matteotti e la secessione dell'Aventino.

La fase totalitaria (1925-1943): dal governo autoritario alla dittatura. Le aggressioni ad Amendola e Gobetti; le "leggi fascistiche" del ministro Rocco; il Tribunale Speciale per la difesa dello Stato; la costituzionalizzazione del Gran Consiglio; la legge elettorale del 1928 (sistema a lista unica).

La grande crisi

La grande crisi del 1929 e le trasformazioni degli anni Trenta.

La prosperità degli anni venti; squilibri sociali e conservatorismo ideologico; euforia speculativa e fragilità economica; il legame economico tra Europa e U.S.A.

Il crollo di Wall Street nel 1929; la recessione economica; il collasso del sistema bancario internazionale e la svalutazione delle valute; il fallimento delle politiche di austerità; le conseguenze del crollo finanziario in Germania, Francia e Gran Bretagna.

Gli U.S.A.: Roosevelt e il "New Deal" (caratteristiche e strumenti attuativi); gli effetti economici.

Il nuovo ruolo dello Stato nella vita economica del paese; gli studi di Keynes.

I nuovi consumi. Lo sviluppo delle città; i consumi di massa (elettrodomestici e automobili); il credito a rate.

Il ruolo dei mass-media tra le due guerre mondiali: la radio, il cinema e i rotocalchi come strumenti di propaganda. La spettacolarizzazione della politica.

Il progresso scientifico: la ricerca nucleare e la bomba atomica; i progressi dell'aeronautica.

La cultura della crisi: la critica della tradizione, le avanguardie artistiche (correnti e protagonisti); il ruolo dell'intellettuale nella società; la "fuga di cervelli" dall'Europa

L'età dei totalitarismi

Caratteristiche dei totalitarismi

Il nazismo in Germania: Hitler e il partito nazionalsocialista. La crisi economica e l'ascesa dei nazisti; violenze politiche e collasso delle istituzioni; l'elezione di Hindenburg alla presidenza della Repubblica.

Hitler a capo del governo e la nascita del terzo Reich: l'incendio del Reichstag e l'abolizione del Parlamento; la "notte dei lunghi coltelli"; la dittatura hitleriana; la persecuzione degli ebrei; le leggi di Norimberga; la "notte dei cristalli".

La Gestapo e le SS come organi di repressione e controllo del consenso; i lager; la ripresa economica.

L'ideologia nazista: antisemitismo e teoria dello "spazio vitale"; la difesa della razza ariana.

La propaganda del terzo Reich tra mass-media e cerimonie di massa.

La posizione della Chiesa cattolica e di quella luterana nei confronti del nazismo.

Il ritiro della Germania dalla Società delle nazioni e la reintroduzione del servizio di leva obbligatorio; la conferenza di Stresa e il nuovo ruolo dell'U.R.S.S. nell'equilibrio europeo.

Il Comintern e la lotta al fascismo; i fronti popolari in Spagna e Francia.

La guerra civile in Spagna: le cause del conflitto; la vittoria del Fronte popolare e il colpo di Stato di Franco.

Gli appoggi internazionali; il contrasto tra anarchici e comunisti; la vittoria di Franco.

L'Europa verso la seconda guerra mondiale: i piani espansionistici di Hitler.

La politica dell'"appeasement" attuata da Chamberlain e l'impossibilità della Francia di tutelare gli accordi di Versailles a causa della crisi politica interna.

L'annessione dell'Austria al terzo Reich e la rivendicazione dei Sudeti; gli accordi di Monaco del 1938.

L'Italia fascista

L'identificazione tra Stato e PNF; il progetto totalitario; controllo, propaganda e repressione.

Il ruolo della Chiesa e la firma dei Patti lateranensi; gli effetti della conciliazione tra Stato fascista e Chiesa; la posizione della monarchia.

L'ideologia fascista: punti fondamentali; sviluppo economico e arretratezza; tradizione e modernità; il calo dei salari: il consenso dei ceti medi.

Cultura e comunicazioni di massa: la riforma scolastica di Gentile; l'università e gli intellettuali; il controllo della stampa.

La politica economica fascista: il corporativismo; la "battaglia del grano"; la rivalutazione della Lira (la "quota novanta"); gli effetti della crisi economica internazionale; lo sviluppo dei lavori pubblici;

La politica estera: la contestazione dei trattati di Versailles; l'aggressione dell'Etiopia e le sanzioni di guerra adottate dalla Società delle nazioni; la mobilitazione popolare contro le sanzioni (la battaglia contro le "plutocrazie"); la proclamazione dell'Impero.

L'alleanza con la Germania: l'asse Roma-Berlino. Criticità dell'alleanza Hitler – Mussolini.

L'occupazione del regno di Albania e la reazione della comunità occidentale; la firma del "patto d'acciaio" con la Germania per scopi militari.

L'Italia antifascista: l'eredità di Amendola e Gobetti raccolta da Nenni; la Concentrazione antifascista.

Giustizia e Libertà e il P.C.I. I fronti popolari e l'eredità dell'antifascismo.

L'autarchia. Il rapporto con la Germania ed il ruolo di Ciano; le ambizioni di Mussolini; le leggi razziali di 1938; il coinvolgimento dei giovani.

6La seconda guerra mondiale

Le origini del conflitto: la distruzione della Cecoslovacchia; l'alleanza tra Italia e Germania; il patto Molotov-Ribbentrop.

L'inizio del conflitto; la distruzione della Polonia e l'offensiva contro i paesi nordici.

La caduta della Francia; l'armistizio e la Repubblica di Vichy.

La "non belligeranza" italiana; le sconfitte in Africa e nel Mediterraneo; il sostegno tedesco

I bombardamenti tedeschi sull'Inghilterra; l'attacco all'U.R.S.S. e l'intervento degli U.S.A.

Roosevelt, Churchill e la "Carta atlantica". L'attacco giapponese a Pearl Harbor. Il patto delle Nazioni Unite.

Lo sterminio degli ebrei; sfruttamento, resistenza e collaborazionismo.

1942-1943: le battaglie del Mar dei Coralli, della Midway e l'assedio di Stalingrado.

La sconfitta dell'Asse in Africa; la conferenza di Casablanca.

La caduta di Mussolini; il governo Badoglio. L'armistizio dell'8 settembre; la Resistenza italiana; la linea Gustav.

La Repubblica di Salò (Repubblica Sociale Italiana); l'occupazione tedesca e la guerra civile; il movimento partigiano; la strage delle Fosse Ardeatine; la ricostituzione dei partiti e il CLN – Comitato di Liberazione Nazionale; la "svolta di Salerno" e il primo governo di unità nazionale; il governo Bonomi e le azioni dei partigiani; la liberazione.

La sconfitta della Germania: l'avanzata sovietica e lo sbarco in Normandia (D-Day); i bombardamenti sulla Germania; la conferenza di Yalta; la resa della Germania.

La resistenza dei Giapponesi; le bombe atomiche di Hiroshima e Nagasaki; la fine della guerra.

La "guerra fredda"

Le conseguenze della seconda guerra mondiale; i nuovi rapporti internazionali e l'ONU; gli accordi di Bretton Woods.

La "cortina di ferro"; la conferenza di Parigi; la divisione del mondo in due blocchi; la teoria

americana del “containment” e la dottrina Truman; il Piano Marshall e il Cominform.
Il blocco di Berlino e la divisione della Germania; il Patto Atlantico e il Patto di Varsavia; L’U.R.S.S. e il blocco orientale, gli effetti dell’economia collettivistica; gli U.S.A. e il blocco occidentale.

L’Italia dalla Resistenza alla Repubblica

Il dopoguerra; la rinascita dei partiti di massa; i partiti laici e la destra; il governo De Gasperi.
Il referendum istituzionale e la vittoria della Repubblica; la Costituzione e le elezioni del 1948.

Gli alunni

Il Docente

PROGRAMMA SVOLTO

Anno scolastico: **2023-2024**

Classe: **5° A** indirizzo: **CAT**

Materia: **LINGUA INGLESE**

Docente: **MIGNANO CARLA**

Libri di testo: **Giuliana Sugotti “English for Surveyors” Hoepli**

SECTION 1 - SPHERE OF SPECIFIC COMPETENCE:

- ***Concrete, steel and reinforced concrete***
- ***Safe places of work***

- ***House building in the UK***
 - Methods of construction

- ***Restoration***
 - Restoring a building
 - Restoration types
 - Eco-friendly restoration

- ***Town planning***
 - Zoning ordinances
 - City planning
 - Master Plan

- ***Road Design and Construction***
 - Steps to build a road

SECTION 2 - ARCHITECTURE CONTENTS

- ***Revision of the Architecture contents of the previous year:***
 - *The Renaissance*
 - *The Baroque style*

- ***From Neo-classicism to the Present day***
 - Neo-classicism
 - The Victorian age
 - The industrial Revolution
 - Charles Dickens
 - St. George Hall

- The Palace of Westminster

- ***The Modern Era***

- Modern Architecture

- Le Corbusier

- Frank Lloyd Wright

- Renzo Piano

- ***Skyscrapers (From Notes)***

- History of skyscrapers

- Internal structure

- The Burji Khalifa (the highest skyscraper in the world, Dubai)

SECTION 3 - CULTURAL PROFILES:

- ***The Industrial Revolution***

- ***Homelessness in Britain (From Notes)***

SECTION 4 - GRAMMAR:

- Grammar Revision: Revision of the most important Grammatical rules studied in the previous school years, centered mostly on the main differences between verb tenses.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per la valutazione finale si è tenuto conto dei risultati ottenuti nelle tre verifiche scritte, svolte nel secondo quadrimestre in presenza. La valutazione finale ha altresì tenuto conto di due verifiche orali svolte mediante interrogazioni di tipo formale ed effettuate in videoconferenza. Complessivamente, si è tenuto conto anche di altri fattori, quali i livelli di partenza, l'impegno, l'interesse e la costanza dimostrata. Per tali ragioni anche la partecipazione attiva ha costituito elemento di valutazione. Il voto unico del secondo quadrimestre è stato il risultato delle verifiche svolte nel quadrimestre, più tutti gli elementi sopradescritti.

Gli alunni

La docente

Istituto Tecnico Paritario “Leonardo Sciascia” Partinico

Indirizzo CAT – Costruzione, ambiente e territorio

PROGRAMMA P.C.I. VA CAT 2023/2024

PROGETTAZIONE

- La progettazione architettonica nelle sue molteplici sfaccettature
- Piante, prospetti e sezioni dello stato di fatto una civile abitazione
- Il progetto architettonico e l'articolazione degli spazi interni dell'abitazione
- Dallo stato di fatto al progetto: elaborati grafici di confronto con in evidenza le demolizioni e le ricostruzioni
- L'impianto elettrico
- L'impianto idrico e di scarico
- L'impianto termico: piastre radianti e pavimento radiante
- Efficientamento energetico negli edifici di civile abitazione
- Il computo metrico estimativo
- Verifiche scritte
- Verifiche orali

NORMATIVA

- Leggi urbanistiche fondamentali e standard urbanistici dell'abitazione
- Il P.R.G., il regolamento edilizio e le N.T.A.
- IL P.P.E. ed il piano di lottizzazione
- Il D.P.R. 380/01 – Testo unico in materia edilizia ed i titoli edilizi: CIL, CILA, SCIA, PDC, SCA
- Il catasto e le sue funzioni
- Verifiche scritte
- Verifiche orali

STORIA DELL'ARCHITETTURA CLASSICA

- Architettura greca: il tempio greco ed i tre ordini architettonici
- Architettura greca: l'agorà, il gymnasium, il teatro e la casa greca
- Architettura romana: l'arco, la volta e la cupola
- Architettura romana: il foro romano, gli archi di trionfo, il teatro romano, la domus e le terme
- Architettura gotica: l'arco a sesto acuto e le cattedrali
- Architettura rinascimentale: Brunelleschi, Leon Battista Alberti, Michelangelo e Palladio
- Architettura barocca: Bernini e Borromini
- Verifiche scritte
- Verifiche orali

STORIA DELL'ARCHITETTURA MODERNA

- Prima età dell'architettura moderna: le città giardino, l'Art Nouveau, Gaudì e Adolph Loos
- I maestri del periodo razionalista: Le Corbusier, Gropius e Mies Van Der Rohe
- Il movimento organico e Frank Lloyd Wright
- Il movimento decostruttivista: Frank Gehry, Daniele Libeskin e Zaha Hadid
- Le sette invarianti del codice moderno
- Verifiche scritte
- Verifiche orali

COSTRUZIONI

- I vincoli
- La classificazione delle strutture: labili, isostatiche ed iperstatiche
- Calcolo delle strutture isostatiche
- Determinazione delle sollecitazioni di sforzo normale, taglio e momento
- Calcolo di una trave incastro-estremo libero con carico concentrato e distribuito
- Verifiche scritte
- Verifiche orali

MATERIALI PER L'EDILIZIA

- I sistemi costruttivi
- I materiali lapidei naturali: classificazione genetica delle rocce ed estrazione
- I materiali lapidei artificiali: i laterizi (la produzione ed i prodotti in commercio)
- Leganti, malte e calcestruzzo
- Il calcestruzzo armato
- Il legno: caratteristiche fisiche e meccaniche, i difetti e gli attacchi biologici
- I metalli: acciaio (sistemi costruttivi, tipi di sezione e collegamenti), ghisa, alluminio, zinco e rame

SCOMPOSIZIONE DELL'ORGANISMO EDILIZIO

- La W.B.S. e la scomposizione dell'organismo edilizio
- Le strutture portanti di fondazione: travi rovesce, platea, plinti e pali
- Le strutture portanti in elevazione: strutture intelaiate in cls armato (pilastri e travi) e le murature (in pietra naturale, in laterizio e in blocchi di cls)
- Le chiusure verticali: le pareti perimetrali verticali e gli infissi esterni verticali
- Le chiusure superiori: le coperture (piane, inclinate, classificazione in funzione delle caratteristiche termoisolanti - tetto freddo, tetto caldo e tetto giardino - , classificazione in base al materiale utilizzato – in acciaio, in legno, latero-cementizi)
- Le partizioni interne verticali: la tramezzatura e gli infissi interni
- Le partizioni interne orizzontali: i solai ed i controsoffitti
- Le partizioni interne inclinate: le scale (dimensionamento, progettazione e rappresentazione)
- Gli impianti tecnologici: elettrico, idrico, di scarico e di distribuzione del gas
- Finiture interne ed esterne

Gli alunni

Il Docente Prof. Giuseppe Sapienz

PROGRAMMA SCOLASTICO

A.S 2023/2024

ISTITUTO PARITARIO “LEONARDO SCIASCIA” PARTINICO (PA)

CLASSE 5A CAT

DISCIPLINA: GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO

DOCENTE: TORTORICI FRANCESCO

RICHIAMI DI MATEMATICA FINANZIARIA APPLICATA ALL’ESTIMO

- Il capitale e l’interesse.
- riporto dei valori nel tempo.
- valori periodici.
- La capitalizzazione dei redditi.

RICHIAMI DI ESTIMO GENERALE

- Natura e scopi economici Gli aspetti economici dei beni.
- Il metodo di stima.
- Caratteristiche dei beni influenti sul valore.
- Valore ordinario e valore reale.
- Comodi e scomodi, aggiunte e detrazioni al valore ordinario.
- I procedimenti di stima: procedimenti sintetici per la stima del valore di mercato (parametrico, per valori tipici, storica, ad impressione) procedimento analitico per la stima del valore di mercato.

ESTIMO CIVILE

- Fabbricati: considerazioni economico- estimative generali; la locazione e i suoi principali aspetti normativi.
- Stima dei fabbricati: descrizione del fabbricato e sue caratteristiche; il valore di mercato dei fabbricati civili; procedimenti sintetici e procedimento analitico; stima di un fabbricato locato; correzioni del valore ordinario di mercato; il valore di costruzione e ricostruzione; il valore di trasformazione.
- Stima delle aree fabbricabili: generalità; caratteristiche influenti sul valore; il mercato delle aree fabbricabili; la valutazione: il valore di mercato correzioni del valore ordinario valore di trasformazione.

ESTIMO RURALE

- Stima dei fondi rustici: i caratteri dei beni rustici; stima del valore di mercato.
- Stima del reddito ritraibile di un fondo rustico: esecuzione pratica del bilancio estimativo nella conduzione in economia; reddito ritraibile dal proprietario dall’azienda concessa in affitto.
- Stima dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali: concetto di frutti pendenti e di anticipazioni colturali; motivi pratici di valutazione; procedimenti di stima dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali; la scelta del procedimento e l’assunzione dei dati.

- Stime inerenti i frutteti: generalità; stima del valore della terra nuda; stima del valore dell'arboreto in un anno intermedio per frutteti coetanei; valore del sopralluogo.
- Stime inerenti i miglioramenti fondiari: generalità; determinazione della convenienza del miglioramento fondiario; indennità spettante all'affittuario per miglioramento fondiario.

ESTIMO LEGALE

- Stime relative al diritto di usufrutto: generalità; valore dell'usufrutto; valore della nuda proprietà; valore dell'usufrutto ai fini fiscali.
- Stime dei danni: generalità, il contratto di assicurazione, criteri di valutazione dei danni, danni da incendio ai fabbricati e ai beni mobili, danni da responsabilità civile, danni da grandine, danni da inquinamento ai fabbricati e alle attrezzature produttive, danni da abusivismo edilizio.
- Stima delle indennità nelle espropriazioni per pubblica utilità: generalità; sintesi storica delle disposizioni di legge; DPR 327/2001: aspetti fondamentali, indennità di espropriazione, la cessione volontaria, soggetti aventi diritto all'indennità, danneggiamento e occupazione temporanea, retrocessione totale o parziali.
- Stime relative alle servitù prediali: generalità; criteri estimativi per la determinazione delle indennità; servitù di acquedotto coattivo; servitù di passaggio coattivo; servitù di elettrodotto coattivo; servitù di metanodotto;
- Stime per successione ereditaria: generalità; successione legittima; successione testamentaria; successione necessaria; l'asse ereditario: riunione fittizia dei beni e stima dell'asse ereditario, collazione, prelevamenti; la divisione: divisione di diritto e divisione di fatto, annullamento e rescissione della divisione; principali aspetti fiscali relativi alle successioni.

ESTIMO CATASTALE

- Catasto terreni: generalità; tipi di catasto; formazione del catasto: operazioni topografiche ed estimative, pubblicazione (cenni), attivazione; conservazione del N.C.T.: procedura e relativi documenti tecnici di aggiornamento, edificazione di una particella, il tipo particellare, consultazione degli atti catastali, visure.
- Catasto edilizio urbano: cenni storici; l'unità immobiliare urbana; formazione del NCEU: rilievo geometrico, principali aspetti delle operazioni estimative, misura della consistenza, calcolo delle tariffe secondo la procedura del 1990; cenni sulla pubblicazione e attivazione del NCEU; conservazione de catasto: dichiarazione di immobili urbani di nuova costruzione, variazioni nell'intestazione (voltura), variazioni di unità immobiliare urbana.

Gli alunni

Il Docente

PROGRAMMA DI MATEMATICA 5 A CAT

A.S. 2023/2024

1. Ripasso: equazioni numeriche intere e fratte di secondo grado e disequazioni intere di primo e secondo grado
2. EQUAZIONI E DISEQUAZIONI ALGEBRICHE DI GRADO SUPERIORE AL SECONDO
Equazioni binomie, trinomie, abbassabili di grado Disequazioni di grado superiore al secondo
Semplici equazioni e disequazioni irrazionali e modulari
3. Definizione di funzione Dominio, Condominio Funzioni iniettive, suriettive, obiettive Funzioni pari e dispari Composizione di funzioni Funzioni inverse
4. LA FUNZIONE ESPONENZIALE E LA FUNZIONE LOGARITMICA Grafico e caratteristiche della funzione esponenziale Definizione di logaritmo Grafico e caratteristiche della funzione logaritmica Proprietà dei logaritmi Equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche
5. LA PARABOLA Definizione della parabola come luogo di punti Equazione e grafico Vertice, fuoco, direttrice, asse di simmetria Posizioni reciproche parabola – retta
6. Classificazione-Dominio – Punti di intersezione con gli assi Segno-Simmetrie
7. I LIMITI Concetto di limite Limiti in forma indeterminata Asintoti orizzontali, verticali e obliqui
8. CONTINUITA' Funzioni continue Punti di discontinuità
9. IL CONCETTO DI DERIVATA Definizione di derivata e suo significato geometrico Derivazione di funzioni elementari Teoremi sul calcolo delle derivate Derivazione di funzioni composte Rette tangenti Regola di De l'Hopital Teoremi sul calcolo differenziale: Rolle e Lagrange
10. STUDIO DI FUNZIONI Rappresentazione grafica di una funzione
11. Coseno, seno, tangente e cotangente di un angolo espresso in gradi e radianti Espressioni ed equazioni goniometriche Risoluzione del triangolo rettangolo Teorema dei seni e del coseno
12. Rappresentazione grafica di una funzione.

Gli alunni

Il Docente Giovanni Di Trapani

Programma di SCIENZE MOTORIE

Docente: prof. Caruso Adelfio

Classe V CAT

Anno scolastico 2023/2024

- **Gli assi anatomici di riferimento (Longitudinale, Trasversale, Sagittale), atteggiamenti e movimenti fondamentali.**
- **Il Sistema Scheletrico (Struttura e Morfologia)**
- **Le Articolazioni**
- **La Postura (vizi del portamento, paramorfismi, dismorfismi)**
- **Il Sistema Muscolare (Struttura, morfologia)**
- **Le capacità motorie (condizionali coordinative)**
- **Lo sport nella storia**
- **Gli sport individuali e di squadra**
- **Il basket e la pallavolo, regole e ruoli.**
- **Le Olimpiadi**
- **Il gioco del calcio, regole e ruoli.**
- **Il Sistema Respiratorio, vie aeree superiori e inferiori.**
- **Il Sistema Cardiocircolatorio.**
- **Metodologia dell'allenamento (preparazione "riscaldamento", attività motoria, defaticamento "Stretching")**
- **Il Doping (anabolizzanti e droghe)**
- **Attività motoria di base e percorsi motori con e senza piccoli attrezzi**

Gli alunni

Il Docente

Istituto Tecnico Paritario “Leonardo Sciascia” Partinico

Indirizzo CAT – Costruzione, ambiente e territorio

Programma di Gestione del Cantiere svolto A. S. 2023/2024 V A CAT Prof. Sapienza Giuseppe

Argomenti svolti nell'anno	<p><u>GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO</u></p> <p>IL PROCESSO EDILIZIO: Generalità – La programmazione – La progettazione: Preliminare; Definitiva; Esecutiva; - La fase esecutiva – Fase d'uso e manutenzione.</p> <p>IL PROGETTO DEL CANTIERE: Il progetto del cantiere, la tabella descrittiva dei lavori, la recinzione di cantiere. Gli impianti del cantiere: Impianto elettrico di cantiere, il rischio elettrico nei cantieri, l'impianto di messa a terra, l'impianto idrico sanitario del cantiere.</p> <p>I RISCHI DEL CANTIERE: La valutazione dei rischi e il DVR, procedure standardizzate per compilare il DVR, stima del rischio. Rischi fisici: Microclima, Vibrazioni, MMC; Rischi Chimici – Caduta dall'alto – Rischi derivanti dall'uso di attrezzature. Opere provvisorie di sicurezza – I dispositivi di protezione individuale e collettiva.</p> <p>PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEI LAVORI: finalità della programmazione - diagramma di Gantt e tecniche reticolari di pianificazione e controllo - determinazione analitica della durata delle lavorazioni e cronoprogramma - : il computo metrico estimativo il quadro economico dei lavori e l'elenco dei prezzi unitari - il capitolato speciale d'appalto - contabilità dei lavori, stato di avanzamento lavori e conto finale.</p>
----------------------------	--

Gli Alunni

Il Docente

15. PCTO Relazione Tutor

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

CLASSE 5A CAT - A. S. 2022/2023

Progetto:

SCUOLA E LAVORO PER IL FUTURO GEOMETRA

RELAZIONE FINALE DEL TUTOR SCOLASTICO

Il progetto relativo al Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento attuato nel corrente anno scolastico dagli alunni della classe 5°A CAT dell'IT "Leonardo Sciascia" è consistito in un percorso con attività di stage e formazione per un totale previsto di 160 ore per allievo.

Il progetto prevedeva la formazione teorica in aula, l'orientamento svolto in parte in aula ed in parte in azienda, le visite guidate presso aziende del territorio con i tutor scolastici e lo stage presso studi tecnici o imprese con tutor aziendali appositamente selezionati.

Durante il terzo anno di corso, a causa del perdurare della situazione pandemica il progetto è stato svolto in presenza (sia in laboratorio che in aula) limitatamente alle attività che è stato possibile realizzare con i docenti del C.d.C; per il resto gli alunni hanno partecipato a diversi seminari e webinar online selezionati dal docente tutor ed inerenti il percorso di studi e coerenti con il profilo professionale in uscita.

Anche la ricerca di studi tecnici e imprese per le attività di stage ha subito un notevole rallentamento per l'emergenza COVID-19 e solo alla fine dell'anno scolastico e nei due anni seguenti è stato possibile attivare le convenzioni propedeutiche alle attività di stage.

STRATEGIA E METODOLOGIA DIDATTICA ADOTTATA

Si è cercato di trasformare la classe da semplice luogo di trasmissione delle nozioni a spazio di lavoro e discussione dove si impara ad utilizzare le stesse nel confronto con gli altri.

In questo modo si è realizzata l'inversione del setting tradizionale: la classe è diventata il luogo in cui lavorare secondo il metodo cooperativo per trovare soluzione a problemi, discutere, e realizzare, con l'aiuto del tutor, attività di tipo laboratoriale ed "esperimenti didattici" (reali o virtuali).

L'interazione docente/studente si è trasformata radicalmente nel momento in cui il tempo della "lezione frontale" ha dato spazio proporzionalmente al tempo dedicato al problem solving cooperativo, al monitoraggio e al supporto del lavoro degli studenti, revisione collettiva dei risultati dei lavori di gruppo. Si è cercato quindi di attivare all'interno dell'aula multimediale, in particolare attraverso il lavoro di gruppo cooperativo, una nuova metodologia attiva di apprendimento che potesse trasformare la classe in una piccola "comunità di ricerca". Si è cercato inoltre di valorizzare le

competenze di impiego delle tecnologie digitali acquisite nella socializzazione tra pari, di declinare le abilità e le competenze tecnologiche di cui sono già portatori, mettendole al servizio della didattica e dell'apprendimento.

Oltre al lavoro didattico in presenza ed online da parte del tutor gli alunni hanno fruito dei contributi apportati al percorso dai docenti del Consiglio di classe che hanno curato, individualmente ma in un'ottica di trasversalità dei saperi e di complementarità delle discipline, gli argomenti individuati e riportati nella progettazione dei percorsi stessi

In quest'ottica, particolare interesse hanno rivestito iniziative quali la partecipazione a seminari online finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali e professionali.

Gli Alunni

Non tutti gli allievi impegnati nell'attività hanno manifestato adesione all'iniziativa; è presente un gruppo di alunni che, come per le singole discipline, è risultato poco motivato e disinteressato alle attività proposte.

Durante il percorso formativo è stato eseguito continuamente un monitoraggio volto a verificare se gli alunni stessero assumendo comportamenti corretti, se la loro frequenza fosse regolare e se, in generale, fossero all'altezza dei compiti richiesti.

La frequenza dei seminari e dei webinar online non sempre hanno visto la partecipazione dell'intero gruppo classe e solo pochi alunni hanno inizialmente frequentato i corsi sulla sicurezza, colmando tuttavia negli anni successivi tale deficit formativo.

Nel corso del triennio, gli alunni che hanno individuato una struttura ospitante hanno affrontato l'esperienza dello stage presso le diverse aziende e/o professionisti individuati.

La valutazione

A consuntivo del processo di valutazione, è stato individuato un gruppo di allievi che ha mostrato un buon apprezzamento dell'attività svolta, e che si è impegnato con serietà e continuità nei compiti assegnati, raggiungendo nel complesso discreti risultati.

Seppure le competenze richieste e le attività svolte non fossero sempre in linea con le aspettative, questi allievi hanno saputo cogliere positivamente vari aspetti del mondo del lavoro, e in particolare hanno saputo apprezzare l'importanza del rispetto dei tempi di consegna e del lavoro di gruppo.

PARTINICO, MAGGIO 2024

IL TUTOR
Prof. Sapienza Giuseppe

16. RELAZIONE Coordinatore Educazione Civica

RELAZIONE COORDINATORE EDUCAZIONE CIVICA INTEGRAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE INSEGNAMENTO TRASVERSALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PRIMO BIENNIO - SECONDO BIENNIO – CLASSE QUINTA - CAT

DISPOSIZIONI GENERALI

INSEGNAMENTO TRASVERSALE - CONTITOLARITA'

Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta “fondante” del sistema educativo, contribuendo a “formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri”.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche [...] definiscono, in prima attuazione, il curricolo di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali [...] DM n. 35/2020, art. 2 comma 1

La norma prevede, all'interno del curricolo di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia (art. 2 c. 3 legge 92/2019)

Non si tratta di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curricolo di educazione civica. (Linee guida allegate al DM n. 35/2020)

Il curricolo di Educazione Civica è definito di “istituto” perché vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, dipartimenti e commissioni; è, inoltre, curricolare perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, comprende azioni ed interventi formativi non estemporanei o extracurricolari, ma che anzi rientrano a pieno nel curriculum della studentessa e dello studente” da allegare al termine del percorso quinquennale di studi al diploma finale (Dlgs. 62/2017, capo III, cap.21).

TUTTI I SAPERI COSTRUISCONO LA CITTADINANZA, pertanto gli insegnanti dovrebbero avere cura di fare emergere in ogni aspetto del sapere e dei contenuti disciplinari la prospettiva di cittadinanza e ciò che, attraverso quei saperi, è possibile concretizzare nella vita, nella comunità.

Il Consiglio di classe, una volta deliberata la partecipazione degli studenti ad un percorso e a un progetto che rientra nel curricolo di istituto di Educazione Civica, inserisce questi nella programmazione annuale del consiglio e nei piani di lavoro dei docenti coinvolti, in modo da risultare al termine del quinquennio di studi anche nel Documento del “15 maggio”.

La legge dispone che l’insegnamento trasversale dell’Educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l’insegnamento dell’Educazione Civica e affrontate durante l’attività didattica.

Il docente coordinatore della disciplina avrà cura di favorire l’opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli al fine di definire collegialmente il curricolo specifico, la trasversalità tra le discipline e loro interconnessione.

Il docente coordinatore della disciplina in sede di scrutinio formula la proposta di voto dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di classe cui è affidato l’insegnamento dell’educazione civica.

Ogni insegnante fornirà al coordinatore gli elementi per la valutazione che potrebbe avvenire su uno strumento condiviso (una rubrica o griglie di osservazione) che prevede indicatori, descrittori e livelli di padronanza finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all’educazione civica.

Il voto di educazione civica concorre all’ammissione alla classe successiva e/o all’esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all’attribuzione del credito scolastico.

(Linee guida allegate al DM n. 35/2020)

DISCIPLINA TRASVERSALE DEL CONSIGLIO
DICLASSE PROSPETTO DI SINTESI

Primo Quadrimestre		Secondo Quadrimestre	
Tematica	Obiettivi Formativi	Tematica	Obiettivi Formativi
Ordinamento giuridico italiano con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente. Organizzazioni internazionali ed Unione Europea	Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali Conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali	Umanità ed Umanesimo. Dignità e diritti umani Parità di genere (Obiettivo 5 Agenda 2030) Disagio e devianza sociale	Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate
TOT. ORE I Q	17	TOT. ORE II Q	19

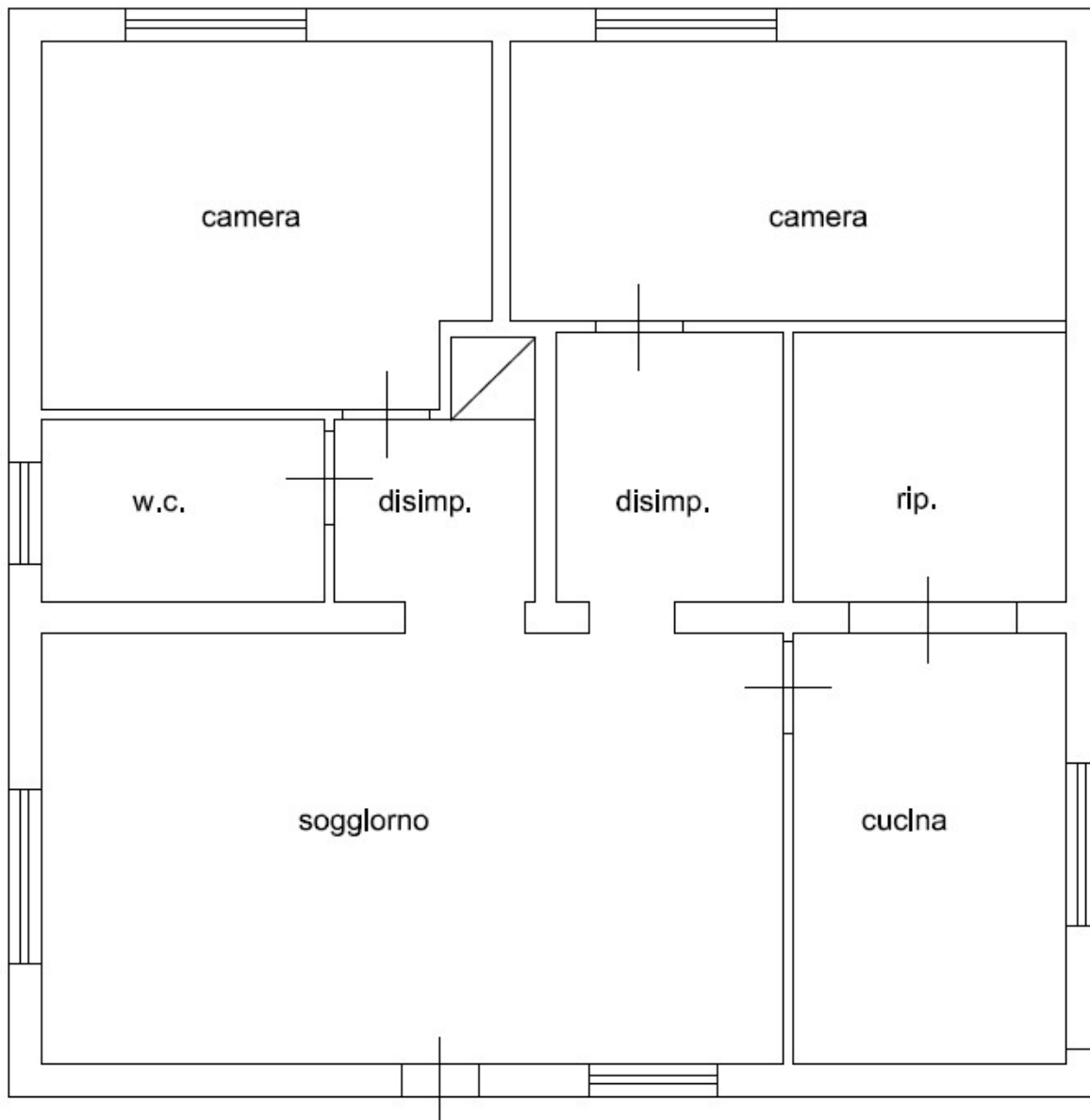
**QUADRO ORARIO COMPLESSIVO
CONTRIBUTO DELLE DIVERSE DISCIPLINE ALL'EDUCAZIONE CIVICA**

<p>Docente di Italiano/Storia La tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale italiano -La Costituzione -L'ordinamento della Repubblica La questione femminile e la parità uomo-donna. La lotta per l'emancipazione femminile ieri e oggi Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne Progetti futuri inerenti l'indirizzo scolastico</p> <p>Docente di religione -La Dichiarazione Universale dei diritti Umani</p> <p>Docente di Topografia Il Catasto Italiano e le procedure di aggiornamento La consultazione degli archivi catastali: la visura catastale Gli elaborati grafici del Catasto: la mappa e la planimetria catastale</p> <p>Docente di Estimo Organizzazione del territorio italiano ai fini fiscali. Il catasto terreni .</p> <p>Docente di Costruzioni e Cantiere Normativa tecnica per l'edilizia Recupero e valorizzazione delle aree urbane degradate</p> <p>Principi di igiene ambientale</p> <p>Normativa europea in materia di certificazione energetica Normativa europea che disciplina la circolazione dei prodotti da costruzione</p> <p>Lo sviluppo sostenibile</p> <p>Docente di Inglese The European Union</p>	<p>5</p> <p>4</p> <p>3</p> <p>4</p> <p>1</p>	<p>Docente di lingua straniera The European flag NATO and meaning</p> <p>Docente di Italiano/Storia - Come è cambiato nella storia il concetto di diritto umano -Come si declina in contesti e luoghi diversi il concetto di diritto umano (schiavitù, apartheid, colonialismo) Parità di genere Obiettivo 5 -Agenda 2030 Le donne al voto</p> <p>Il ruolo della donna nel Fascismo e secondo la Costituzione</p> <p>Docente di matematica Indagini statistiche relative alla tematica trattata e modelli matematici</p> <p>Docente di Topografia Le procedure di aggiornamento del Catasto fabbricati -</p> <p>Docente di Estimo Organizzazione del territorio italiano ai fini fiscali. Il catasto fabbricati. Differenza tra costo e prezzo di un fabbricato civile; stima analitica e sintetica del costo di un fabbricato"</p> <p>Docente di Costruzioni e Cantiere Diritto all'abitazione (art. 47 della Costituzione) Proprietà privata e diritto di edificare: principi di tecnica urbanistica. Criteri di progettazione di abitazioni a misura d'uomo. Riscaldamento globale - Effetto serra ; Edifici NZEB; Bioarchitettura</p> <p>Docente di Scienze motorie Lo sport: un diritto di tutti</p> <p>Docente di religione I Patti Lateranensi</p>	<p>4</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>1</p> <p>2</p> <p>5</p> <p>2</p> <p>1</p>
TOTALE ORE	17	TOTALE ORE	19

ISTITUTO PARITARIO LEONARDO SCIASCIA – PARTINICO (PA)
SIMULAZIONE DELLA 2° PROVA D’ESAME DI MATURITÀ A.S. 2022/2023
PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI
CLASSE VA – C.A.T.
DOCENTE: SAPIENZA GIUSEPPE

Alunno/a: _____

- 1) Si vuole realizzare la ristrutturazione di un immobile residenziale della tipologia a villetta ubicato all’interno di un fondo rustico nel Comune di Partinico (PA) in zona territoriale omogenea “E” di verde agricolo. Alla pagina seguente si allega pianta dello stato di fatto in scala 1:100. Il fabbricato presenta struttura portante in calcestruzzo armato, tomponatura in blocchi di laterizio forati e copertura piana del tipo in latero cemento. Tenendo conto delle esigenze del committente, ovvero di ottenere al termine dell’intervento un unico ambiente soggiorno-cucina, una camera da letto matrimoniale, una camera da letto singola, due servizi igienici sanitari ed una veranda esterna realizzata con struttura precaria, il candidato esponga la sua proposta progettuale con una pianta, una pianta delle coperture, quattro prospetti ed una sezione, nel rispetto delle diverse normative vigenti. Inoltre il candidato completi il suo elaborato con una breve relazione che illustri i criteri adottati per la progettazione.



PIANO TERRA stato di fatto
H 3,00 ml





candidato identifichi l'opera rappresentata di seguito ed il suo autore, esponendo i principi del movimento architettonico di appartenenza.

3) Il candidato risponda ai seguenti quesiti:

- Il D.P.R. n. 380/2001 dispone che le opere in cls armato, prima del loro inizio, devono essere denunciate dal costruttore allo Sportello Unico che...
 - Provvede a trasmettere la denuncia all'ufficio tecnico erariale
 - Provvede a trasmettere la denuncia al competente ufficio tecnico regionale
 - Provvede a rilasciare il certificato di agibilità

- Per la realizzazione di un progetto di diversa distribuzione degli spazi interni di una civile abitazione che non comporti la modica dei fronti e la realizzazione di interventi strutturali, il titolo abilitativo necessario è
 - Il Permesso Di Costruire
 - La Comunicazione Inizio Lavori Asseverata
 - La Segnalazione Certificata di Inizio Attività

- Quali tra le seguenti non rappresenta un opere di urbanizzazione primaria

- Strade e parcheggi
- Scuole, impianti sportivi e luoghi di culto
- Rete fognaria, idrica e di pubblica illuminazione

➤ Secondo quanto disposto dal D.P.R. n. 380/2001, il P.D.C. è rilasciato

- Al progettista / direttore dei lavori
- Al proprietario dell'immobile o a chi abbia titolo per richiederlo
- All'impresa esecutrice dei lavori

- Durata massima della prova: 8 ore
- È consentito soltanto l'uso di calcolatrici, manuali tecnici ed attrezzatura da disegno.
- Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 4 ore dalla dettatura del tema.

- **Simulazioni Prima Prova**

ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Verga, I Malavoglia La morte di Luca (cap. IX)

Con il naufragio della Provvidenza e la perdita in mare del carico di lupini, i Malavoglia si ritrovano in gravi difficoltà perché non sono in grado di saldare il debito contratto con zio Crocifisso. Ma le disgrazie non sono finite: ben presto giunge la notizia della morte di Luca, partito soldato per la leva militare. [...]

Coll'andare dei giorni però, nessuno parlava più di quello che era successo¹, ma come la Longa non vedeva spuntare la lettera², non aveva testa né di lavorare né di stare in casa: era sempre in giro a chiacchierare di porta in porta, quasi andasse cercando quel che voleva sapere. - Avete visto una gatta quando ha perso i suoi gattini? dicevano le vicine. La lettera non veniva però. Anche padron 'Ntoni non s'imbarcava più e stava sempre attaccato alle gonnelle della nuora come un cagnolino. Alcuni gli dicevano: - Andate a Catania, che è paese grosso, e qualcosa sapranno dirvi. Nel paese grosso il povero vecchio si sentiva perso peggio che a trovarsi in mare di notte, e senza sapere dove drizzare il timone. Infine gli fecero la carità di dirgli che andasse dal capitano del porto, giacché le notizie doveva saperle lui. Colà, dopo averlo rimandato per un pezzo da Erode a Pilato³, si misero a sfogliare certi libracci e a cercare col dito sulla lista dei morti. Allorché arrivarono ad un nome, la Longa che non aveva ben udito, perché le fischiavano gli orecchi, e ascoltava bianca come quelle cartacce, sdrucchiolò pian piano per terra, mezzo morta. - Son più di quaranta giorni, - conchiuse l'impiegato, chiudendo il registro. Fu a Lissa; che non lo sapevate ancora? La Longa la portarono a casa su di un carro, e fu malata per alcuni giorni. D'allora in poi fu presa di una gran devozione per l'Addolorata che c'è sull'altare della chiesetta, e le pareva che quel corpo lungo e disteso sulle ginocchia della madre, colle costole nere e i ginocchi rossi di sangue, fosse il ritratto del suo Luca, e si sentiva fitte nel cuore tutte quelle spade d'argento che ci aveva la Madonna. Ogni sera le donnicciuole, quando andavano a prendersi la benedizione, e compare Cirino faceva risuonare le chiavi prima di chiudere, la vedevano sempre lì, a quel posto, accasciata sui ginocchi, e la chiamavano anche lei la madre addolorata. - Ha ragione - dicevano nel paese. - Luca sarebbe tornato fra breve, e i suoi trenta soldi al giorno se li sarebbe guadagnati. «A nave rotta ogni vento è contrario». - Avete visto padron 'Ntoni? aggiungeva Piedipapera; dopo la disgrazia di suo nipote sembra un gufo tale e quale. - Adesso la casa del nespolo fa acqua davvero da tutte le parti, come una scarpa rotta, e ogni galantuomo bisogna che pensi ai suoi interessi. La Zuppidda era sempre con tanto di muso, e borbottava che ora tutta la famiglia rimaneva sulle braccia di 'Ntoni! Questa volta una ragazza ci penserà prima di pigliarselo per marito. - Cosa ci hai con quel povero giovane? domandava mastro Turi.

-Voi tacete, ché non sapete nulla; gli gridava la moglie. I pasticci non mi piacciono! Andate a lavorare che non sono affari vostri: - e lo mandava fuori dell'uscio colle braccia penzoloni e quella malabestia di dieci rotoli⁴ in mano. Barbara, seduta sul parapetto del terrazzo, a strappare le foglioline secche dei garofani, colla bocca stretta anche lei, faceva cascare nel discorso che «maritati e muli vogliono star soli» e che «fra suocera e nuora ci si sta in malora». - Quando Mena si sarà maritata, rispondeva 'Ntoni, il nonno ci darà la camera di sopra. - Io non ci sono avvezza a star nella camera di sopra, come i colombi! tagliava corto la Barbara; tanto che suo padre, ch'era suo padre! diceva a 'Ntoni, guardandosi attorno, mentre se ne andavano per la straduccia: - Verrà tutta sua madre, la Barbara; pensa a non farti mettere il basto⁵ da principio, se no ti succede come a me. Però comare Venera aveva dichiarato: - Prima che mia figlia vada a dormire nella stanza dei colombi bisogna sapere a chi resta la casa, e voglio stare a vedere dove finisce questo affare dei lupini. Andava a finire che Piedipapera

stavolta voleva essere pagato, santo diavolone! San Giovanni era arrivato, e i Malavoglia tornavano a parlare di dare degli acconti, perché non avevano tutti i denari, e speravano di raggranellare la somma alla raccolta delle ulive. Lui se l'era levati di bocca quei soldi, e non aveva pane da mangiare, com'è vero Dio! non poteva campare di vento sino alla raccolta delle ulive. - A me mi dispiace, padron 'Ntoni; gli aveva detto: ma che

volete? Bisogna che pensi ai miei interessi. San Giuseppe prima fece la sua barba e poi quella di tutti gli altri6
- [...]

- Quello che era successo: la battaglia di Lissa del 1866
 - Lettera: scritta da Luca, per informare la famiglia delle sue condizioni.
 - Da Erode a Pilato: da un ufficio ad un altro.
 - Malabestia...rotoli: utensile utilizzato per riparare lo scafo delle navi, del peso di circa dieci chili. 5 Non farti...basto: non farti tiranneggiare
- 6 San Giuseppe...altri: detto popolare siciliano: prima si pensa ai propri interessi, poi a tutto il resto.

• **Comprensione del testo**

- Riassumi sinteticamente il contenuto del brano.
- Dividi il brano in sequenze e dai a ciascuna di esse un titolo.

2. Analisi del testo

2.1 Individua i quali momenti all'interno del testo si evidenzia la dimensione corale e in cosa consiste nella trama complessiva del romanzo.

1. 2.2 Spiega i seguenti proverbi, contestualizzandoli all'interno della narrazione: A nave rotta ogni vento è contrario (r. 23); maritati e muli vogliono star soli (r. 34); fra suocera e nuora ci si sta in malora (rr. 34-35).

2.3 Rintraccia nel brano esempi di discorso indiretto libero.

2.4 Con quali mezzi espressivi si manifesta la regressione del narratore? Descrivi in cosa consiste questa tecnica narrativa.

2.5 Individua le parole e le espressioni tipiche di un registro linguistico popolare e dialettale. 2.6 Fai un breve confronto tra i personaggi del brano. Quali valori rappresentano? Ci sono analogie o differenze tra loro?

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

3.1 individua i temi principali presenti nel testo, evidenziandone l'importanza nella trama del romanzo.

3.2 Contestualizza questo brano all'interno della poetica verghiana e poi confrontalo con il Naturalismo europeo. Evidenzia successivamente gli elementi in comune e le differenze sul piano contenutistico e su quello stilistico.

PROPOSTA A2

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Giovanni Pascoli, *La mia sera*, da *Canti di Castelvecchio* (1903)

*Il giorno fu pieno di lampi;
ma ora verranno le stelle,
le tacite stelle. Nei campi
c'è un breve gre gre di ranelle.
Le tremule foglie dei pioppi
trascorre una gioia leggiera.
Nel giorno, che lampi! che scoppi!
Che pace, la sera!*

*Si devono aprire le stelle
nel cielo sì tenero e vivo.*

*Là, presso le allegre ranelle,
singhiozza monotono un rivo.
Di tutto quel cupo tumulto, di
tutta quell'aspra bufera,
non resta che un dolce singulto
nell'umida sera.*

*È, quella infinita tempesta,
finita in un rivo canoro.
Dei fulmini fragili restano
cirri di porpora ed'oro.*

*O stanco dolore, riposa!
La nube nel giorno più nera
fu quella che vedo più rosa
nell'ultima sera.*

*Che voli di rondini intorno!
che gridi nell'aria serena!
La fame del povero giorno
prolunga la garrula cena.
La parte, sì piccola, i nidi
nel giorno non l'ebbero intera.
Nè io... e che voli, che gridi,
mia limpida sera!*

*Don... Don... E mi dicono, Dormi!
mi cantano, Dormi! sussurrano,
Dormi! bisbigliano, Dormi!
là, voci di tenebra azzurra...
Mi sembrano canti di culla,
che fanno ch'io torni com'era...
sentivo mia madre... poi nulla...
sul far della sera.*

Un momento della giornata - il crepuscolo e poi la sera - diventa in questa lirica momento simbolico, la sera diventa la mia sera, la sera del poeta, simbolo della sua condizione esistenziale. La poesia descrive la pace serale di un giorno tormentato da un temporale; in questa situazione meteorologica il poeta vede strette

connessioni con la sua vita familiare, distrutta dal misterioso omicidio del padre quando egli era ancora fanciullo.

1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

- Spiega il significato dell'espressione "tacite stelle" al verso 3.
- Al v. 4 e al v.33 il poeta usa una figura retorica a lui molto cara, quale?
- Al v. 21 il poeta inizia un dialogo intimo con sé stesso: a "chi" si rivolge e perché? Che figura retorica usa?
- Al v. 24 il poeta contrappone l'ultima sera al giorno: perché e che cosa intende per "ultima sera"?
- Al v. 29 troviamo un'immagine molto cara a Pascoli, quella del nido, e al v. 33 quella delle campane. Soffermati sul significato di questi due simboli.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Il poeta contempla lo spettacolo della natura rasserenata e rinfrescata dal temporale e confronta la vicenda naturale con la propria vita, contrassegnata da dolori e lutti, che sembra aver finalmente trovato un po' di pace. Egli si sente in armonia e si domanda che fine abbiano fatto i dolori e le difficoltà del passato. Tutto viene ricondotto ai temi del nido e dell'infanzia che creano un'atmosfera rassicurante e protettiva. Riflettendo su questa lirica, commentala dal punto di vista del contenuto e della forma. Approfondisci poi l'interpretazione complessiva della poesia, soffermandoti in modo particolare sul tema della sera, facendo riferimento al pensiero di Pascoli e a testi di altri autori.

TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1 AMBITO STORICO-SOCIALE

Migrazioni di ieri e di oggi

L'homo sapiens ha iniziato a lasciare l'Africa tra 75mila e 150mila anni fa (esistono diverse ipotesi). Gli uomini, le donne e i bambini che, in questi anni, rischiano la vita nel Mediterraneo per arrivare in Italia, perciò, non costituiscono una novità. Eppure la sensazione è di essere di fronte a una svolta. [...] Gli esseri umani migrano per tanti motivi. I principali sono tre: fame, paura, speranza. Queste ragioni comprendono le altre: cambiamenti climatici e guerre civili, persecuzioni e ricerca di lavoro. Anche noi italiani, nel tempo, ci siamo spostati in cerca di una vita migliore: verso l'Argentina e gli Stati Uniti, in Nordeuropa e in Australia. Ma oggi abbiamo l'impressione di essere davanti a un fenomeno nuovo, come dimensioni e come dinamiche. È così, o siamo vittime di un'illusione ottica? La risposta è rischiosa, ma azzardiamola: le migrazioni contemporanee sono diverse. Non per i numeri o le ragioni di fondo: guerra e miseria non sono marchi del XXI secolo. La differenza sta nelle modalità. I migranti, oggi, sono più informati; e noi siamo più informati su di loro. Chi parte è a conoscenza delle rotte, delle opportunità, dei rischi. I migranti spesso hanno accesso a un telefono collegato a Internet. [...] Lo stesso vale per i paesi d'accoglienza. Sappiamo di più, e questo ci costringe a decisioni ed esami di coscienza che i nostri progenitori potevano evitare. Ma non abbiamo ancora compreso la profondità delle trasformazioni in corso.

(Beppe Severgnini, Le nuove, antiche migrazioni figlie della disperazione e della tecnologia, Sette, supplemento del "Corriere della sera", 9 novembre 2018)

Elabora un testo espositivo-argomentativo in cui analizzi e commenti il testo proposto. Individua la tesi dell'autore e le argomentazioni con cui la sostiene; presenta quindi le tue considerazioni personali.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Individua la tesi dell'autore e le argomentazioni con le quali la sostiene.
2. Quali sono i tratti comuni e quali quelli che differenziano le migrazioni di ieri da quelle di oggi?
3. Considera le scelte sintattiche dell'autore: preferisce la paratassi o l'ipotassi? Per quale motivo?

PRODUZIONE

Rifletti sulle considerazioni presentate dall'autore e illustra la percezione che hai tu del fenomeno della migrazione sulla base della tua esperienza personale. Quali, tra le ragioni indicate dall'autore, ritieni siano quelle che possono più facilmente disporre all'accoglienza e all'integrazione? Quali pensi che siano invece gli ostacoli più rilevanti in questo senso, e quali potrebbero essere le misure per eliminarli o almeno limitarne gli effetti?

PROPOSTA B2

La fatica di leggere e il piacere della lettura

da un articolo di Annamaria Testa <https://nuovoutile.it/fatica-di-leggere/>

La fatica di leggere è reale. Per questo il piacere della lettura è una conquista preziosa. Lo è perché leggere arricchisce la vita. E lo è doppiamente proprio perché leggere è anche un'attività del tutto innaturale. I lettori esperti tendono a sottovalutare questo fatto. O se ne dimenticano.

Comunicare è naturale. Come ricorda Tullio De Mauro, la capacità di identificare, differenziare e scambiarsi segnali appartiene al nostro patrimonio evolutivo e non è solo umana: la condividiamo con le altre specie viventi, organismi unicellulari compresi.

Leggere, invece non è naturale per niente. Ed è faticoso. La fatica di leggere è sia fisica (i nostri occhi non sono fatti per restare incollati a lungo su una pagina o su uno schermo) sia cognitiva: il cervello riconosce e interpreta una stringa di informazioni visive (le lettere che compongono le parole) e le converte in suoni, e poi nei significati legati a quei suoni.

Poi deve ripescare nella memoria il significato delle singole parole che a quei suoni corrispondono, e a partire da questo deve ricostruire il senso delle frasi, e dell'intero testo.

Tutto in infinitesime frazioni di secondo, e senza pause.

È un'operazione impegnativa, che coinvolge diverse aree cerebrali e diventa meno onerosa e più fluida man mano che si impara a leggere meglio, perché l'occhio si abitua a catturare non più le singole lettere, ma gruppi di lettere (anzi: parti di gruppi di lettere. Indizi a partire dai quali ricostruisce istantaneamente l'intera stringa

di testo). Un buon lettore elabora, cioè riconosce, decodifica, connette e comprende tre le 200 e le 400 parole al minuto nella lettura silenziosa. [...]

Tra saper decifrare un testo semplice, si tratti di un sms o di una lista della spesa, e saper agevolmente leggere e capire un testo di media complessità al ritmo di centinaia di parole al minuto c'è un abisso.

Prima di interrogarsi sulle strategie per colmarlo bisognerebbe ... farsi un'altra domanda: che cosa può motivare le persone che leggono poco a leggere di più (e, dunque, a imparare a leggere meglio? In altre parole: che cosa compensa davvero la fatica di leggere? [...]

C'è, credo, un'unica cosa che può pienamente compensare l'innaturale fatica di leggere, ed è il piacere della lettura: il gusto di lasciarsi catturare (e perfino possedere) da una storia, o il gusto di impadronirsi di un'idea, una prospettiva, una competenza nuova attraverso un testo. [...]

Ma è un piacere difficile perfino da immaginare finché non lo si sperimenta, arduo da evocare e raccontare [...] e impossibile da imporre. Per questo, credo, è così tremendamente importante leggere a voce alta ai bambini più piccoli. È l'unico modo per renderli partecipi del piacere della lettura prima ancora di sottoporli alla fatica di leggere. Se sanno qual è la ricompensa e l'hanno già apprezzata, affronteranno più volentieri la fatica. E, leggendo, a poco a poco poi se ne libereranno. Ma gli insegnanti e gli addetti ai lavori sono per forza di cose lettori più che esperti, ormai estranei alla fatica di leggere. A loro, l'idea di regalare un po' del (contagioso!) piacere di leggere a chi non sa sperimentarlo attraverso la lettura ad alta voce può sembrare un'idea strana, antiquata o bizzarra. Eppure a volte le idee antiquate o bizzarre danno risultati al di là delle aspettative.

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento, sviluppando i seguenti punti:

1. Analisi

1.1 Riassumi il contenuto del testo, indicando i punti salienti delle argomentazioni dell'autore

1.2 Evidenzia la tesi dell'autore concernente la complessità del "leggere"

1.3 Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno della propria tesi

1.4 Evidenzia il ruolo che l'autore attribuisce agli insegnanti nello sviluppare il gusto per la lettura

1.5 Il testo presenta una sintassi prevalentemente paratattica, utilizzando periodi brevi. Ritieni efficace questo stile per affrontare un tema così problematico?

2. Commento

Elabora un testo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione affrontata nel testo e sulle riflessioni dell'autore, anche alla luce della personale esperienza di lettore, svolta sia nel tuo percorso di studio sia in riferimento alle tue scelte personali.

PROPOSTA B3

Dov'è finito il rispetto?

Annamaria Testa, esperta di comunicazione - Internazionale - 26 novembre

2018 Dov'è andato a finire il rispetto?

Questa, lo so, sembra una domanda da vecchie signore. Ma, poiché non mi dispiace giocarmela ogni tanto da vecchia signora, è una domanda che mi sento autorizzata a pormi, e a porvi, anche se non esattamente in questi termini stizziti.

La prendo da un altro verso, invitandovi a formulare una definizione esauriente del termine "rispetto". Riuscirci non è facile come sembra. Su, concedetevi qualche secondo per pensarci.

"Sentimento e atteggiamento di riguardo, di stima e di deferenza, devota e spesso affettuosa, verso una persona", dice il vocabolario Treccani. E poi: "Sentimento che porta a riconoscere i diritti, il decoro, la

dignità”. E ancora: “Osservanza, esecuzione fedele e attenta di un ordine, di una regola. Infine: riguardo, considerazione, attenzione”.

La definizione del termine è ampia. Considera ogni possibile ambito a cui l’idea e la pratica di quello che intendiamo per “rispetto” si può estendere: le relazioni tra persone. Le buone pratiche della convivenza. L’osservanza delle regole. Più in generale, il prestare attenzione a quanto ci sta attorno. Eppure, anche a leggerla nella sua interezza, sembra che manchi qualcosa.

Vabbé, torno alle origini, abbandono la ricerca in rete, apro il vecchio vocabolario di latino e vado a pescare il verbo *respicio*, da cui deriva l’italiano rispetto. Il verbo significa, guarda un po’, guardare, guardare indietro, voltarsi a guardare.

Guardare. Questo è un ottimo punto: il guardare. Se ti rispetto, vuol dire che prima di tutto ti vedo. E che ti guardo, e non una volta sola. Se ti guardo, vuol dire che ti dedico il mio tempo e la mia attenzione, riconoscendo implicitamente il tuo valore. C’è un sentimento che nasce da una distanza (appunto: uno spazio di rispetto), da un indugio e da un riconoscimento.

Vuol dire insomma che non procedo come se tu non ci fossi. Non ti ignoro come se tu non contassi niente. Non ti scanso o ti calpesto come se tu fossi irrilevante o invisibile. Insomma: non faccio finta che tu non esista.

Sul rispetto reciproco si basano le relazioni interpersonali e la convivenza civile. Sul rispetto si fonda l’empatia. Non è (o non è solo) una questione di buone maniere o di deferenza. In altre parole: non è una questione di forma, ma di sostanza.

Tutto ciò, per inciso e a scanso di equivoci, c’entra assai poco con il concetto ottocentesco di decoro e rispettabilità borghese, formale e basato su rigide gerarchie, estese anche all’ambito familiare, fondamentalmente inique e... poco rispettose.

Qui si tratta, appunto, di riconoscere il valore dell’interlocutore e la legittimità della sua posizione e dei suoi interessi, all’interno di un confronto o di uno scambio. Questo vuol dire che interessi e posizione, che pure possono essere oggetto di discussione, in primo luogo vanno (ti vedo! E ti riconosco) considerati. Di fatto, rispettare anche gli avversari [...] è il modo per non trasformare un conflitto in una catastrofe irreparabile.

Rispetto è autocontrollo, disciplina, libertà (a questo punto chi lo desidera può tirare in ballo diversi filosofi, da Aristotele a Kant). È essere intelligenti sia dell’altro sia di se stessi. È uno stile di pensiero e di azione.

Il rispetto si impara da piccoli. Come lo si insegna? Beh, giorno dopo giorno, con pazienza, attraverso l’esempio, l’incoraggiamento e la pratica. Stabilendo regole e limiti chiari. Ricordando che i comportamenti irrispettosi non sono mai divertenti. E che i bambini, già da piccoli – lo diceva Piaget – sono sensibili alle regole, e che governare e impadronirsi delle regole fa parte del processo di crescita. Sui social network, il rispetto sembra essere diventato una merce rara. Eppure per le imprese è imperativo dimostrare rispetto: “Tratta la tua community con rispetto e considerazione”, scrive Forbes, “e raggiungerai tutti gli altri obiettivi che ti sei posto”. Per i singoli utenti, mostrare rispetto può essere il modo migliore per guadagnarsi rispetto a propria volta.

“Oggi c’è un’ineguaglianza più profonda di quella puramente economica”, scrive Aeon in un bellissimo articolo, “ed è causata non da una mancanza di risorse, ma da una mancanza di rispetto.

Puoi essere molto più ricco o più povero di me, ma se ci trattiamo con reciproco rispetto siamo, relazionalmente parlando, uguali”. Tra l’altro, rispetto reciproco e rispetto di se stessi sono profondamente connessi. E l’eguaglianza (il rispetto)

relazionale è alla base sia della parità di diritti e opportunità, sia di una più equa distribuzione delle risorse. Aeon conclude che il rispetto non può essere imposto dall’alto: “Se vogliamo una società migliore, dobbiamo ripristinare il rispetto, specie per quelli che sono diversi da noi o che hanno visioni diverse dalle nostre”. Questo è un compito quotidiano per ciascuno di noi. È un compito – rispettosamente ve lo segnalo – di cui varrebbe la pena farsi carico.

1. Analisi

- 1.1 Riassumi in 12 righe il contenuto del testo, ripercorrendo gli snodi del suo ragionamento.
- 1.2 Il testo inizia con un lungo esame del significato della parola “rispetto” e della sua etimologia: è solo un modo per introdurre il discorso o questa analisi semantica è funzionale al ragionamento sviluppato dall’autrice?
- 1.3 Nel testo ricorrono alcuni riferimenti concreti alle odierne modalità relazionali e agli ambiti in cui esse si realizzano: rintraccia questi riferimenti.
- 1.4 L’autrice utilizza con una certa frequenza citazioni o riferimenti ad altri autori. A che scopo? Ti sembrano passaggi significativi o accessori del ragionamento?
- 1.5 Esamina lo stile dell’autrice: il testo si rivolge ai lettori con una ben chiara cifra stilistica. Quali effetti produce questa scelta?

2. Commento

Il rispetto è questione centrale nelle relazioni a tutti i livelli ed in tutti gli ambienti, fortemente sentita nel mondo di oggi, che spesso risente della revisione e dello svilimento dei valori tradizionali. Riflettendo sugli stimoli proposti dalla lettura dell’articolo, esponi le tue opinioni sulla questione affrontata dal testo e sul ragionamento costruito da Annamaria Testa, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA’

PROPOSTA C1

Durante un’intervista il noto scrittore Andrea Camilleri (1925) denuncia la tendenza a non rispettare le regole, piuttosto diffusa nella nostra vita quotidiana:

“Questo continuo spostamento dei confini tra legalità e illegalità produce un disagio altissimo, che non è solo morale. Diventa un fatto di costume sociale. E’ quel che chiamo la morale del motorino, che imperversa in Italia. Con il motorino si può evitare la fila, destreggiarsi tra le auto e poi passare con il rosso. Tanto con il motorino si ha facilità di manovra, si può andare contromano, si fa lo slalom. Insomma, si fa quel che si vuole, fregandosene delle regole. Che anzi, diventano un elemento di fastidio, di disturbo”.

(A. Camilleri, Ormai comandano i signori dell’illegalità, in L’Unità, 20 settembre 2003)

A partire dalla riflessione di Camilleri scrivi un testo espositivo-argomentativo basandoti su conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio, su informazioni ricevute attraverso i mezzi di informazione, su esperienze personalmente vissute o conosciute nella cerchia dei tuoi coetanei.

Organizza il testo in paragrafi ai quali darai un titolo e infine assegna al tuo elaborato un titolo generale coerente

con i suoi contenuti.

PROPOSTA C2

L’espressione ‘violenza contro le donne’ significa ogni atto di violenza fondata sul genere che abbia come risultato, un danno o una sofferenza fisica, sessuale o psicologica per le donne, incluse le minacce di tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, che avvenga nella vita pubblica o privata.

(Dichiarazione dei diritti delle Nazioni Unite, 1993 - art.1)

La Dichiarazione sull’eliminazione della violenza contro le donne è stata adottata senza voto da parte dell’Assemblea generale delle Nazioni Unite con la risoluzione 48/104 del 20 dicembre 1993. In

essa è contenuto il riconoscimento della *«necessità urgente per l'applicazione universale alle donne dei diritti e dei principi in materia di uguaglianza, la sicurezza, la libertà, l'integrità e la dignità di tutti gli esseri umani.»* La risoluzione è spesso riconosciuta come complementare e un rafforzamento dei lavori della Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione della donna. Ricorda e incarna gli stessi diritti e principi sanciti in strumenti come la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e gli articoli 1 e 2 forniscono la definizione più diffusa di violenza contro le donne. Come conseguenza della risoluzione, nel 1999, l'Assemblea generale, guidata dal rappresentante della Repubblica Dominicana, ha designato il 25 novembre come la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

Linee orientative. Sulla base delle tue conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, se vuoi, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

- sul significato di «uguaglianza», di «sicurezza», di «libertà», di «integrità», di «dignità» e sulle reciproche interazioni;
- sul significato da attribuire all'espressione «violenza di genere» e «violazione dei diritti»;
- sulle ragioni e sulle cause che sono alla base della difficoltà di mettere in pratica «precetti» virtuosi.

A partire dalla riflessione posta in essere da suddetto articolo scrivi un testo espositivo-argomentativo basandoti su conoscenze apprese durante il tuo percorso di studi, su informazioni ricevute attraverso i mezzi di informazione, su esperienze personalmente vissute e/o conosciute nella cerchia dei tuoi coetanei e aggiungere una tua personale riflessione critica: i tuoi commenti personali potranno certamente conferire più originalità e maggior completezza all'elaborato.

• Seconda Simulazioni Prima Prova

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A2

Gabriele d'Annunzio, "La sabbia del tempo" (da "Alcyone" - "Madrigali dell'Estate")

*Come scorrea la calda sabbia lieve per entro il cavo della mano in ozio,
il cor sentì che il giorno era più breve.*

*E un'ansia repentina il cor m'assalse² per l'appressar dell'umido³ equinozio che offusca l'oro delle piagge salse.
Alla sabbia del Tempo urna la mano era⁴, clessidra il cor mio palpitante, l'ombra crescente d'ogni stelo vanos
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁶.*

Comprensione e analisi

1. Sintetizza la situazione rappresentata nella poesia.
2. Analizza il titolo sia dal punto di vista formale sia da quello del significato. A quale immagine concreta rimanda la sabbia? A quale corrispondenza simbolica rimanda l'associazione di tale parola con il tempo?
3. Su quale motivo è focalizzata la prima terzina? E su quale la seconda? Come si collegano tra loro queste prime due strofe?
4. Analizza il lessico e rileva le aree semantiche dominanti; riconosci il valore che hanno queste scelte linguistiche rispetto al significato della poesia.
5. La poesia dannunziana, in particolar modo quella di Alcyone, è caratterizzata da una forte musicalità, ottenuta attraverso scelte linguistiche e stilistiche: rileva queste caratteristiche nel testo in esame e gli effetti che producono nella sua ricezione da parte del lettore.

Interpretazione

¹ Come: mentre.

² Il cor m'assalse: assali il mio cuore.

³ Umido: perché prelude alle piogge autunnali.

⁴ Urna ... era: la mano del poeta è come un'urna, un vaso funerario che contiene le ceneri di un defunto.

⁵ Vano: esile.

⁶ Tacito quadrante: il quadrante solare, o meridiana, è silenzioso (tacito) perché segnala lo scorrere del tempo senza rumorosi meccanismi. Elabora una tua interpretazione del testo proposto che sviluppi un discorso coerente e organizzato attorno alla tematica qui dominante - lo scorrere inesorabile del tempo - e che collochi tale tema nel quadro della produzione letteraria dannunziana e di quella coeva.

TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Vantaggi e svantaggi del lavoro ombra

Adesso che tra i ruoli della mia vita c'è anche quello di compratore di giocattoli per bambini, ho cominciato a pormi tutta una serie di nuovi dilemmi [...]: il prodotto rispecchia troppo gli stereotipi di genere? È troppo commerciale? È stato fabbricato eticamente? Ma non ho avuto nessuna di queste esitazioni l'altro giorno, quando mi sono imbattuto, tramite i social media, nella versione giocattolo dei registratori di cassa fai-da-te [*le casse per il self check out*], prodotta dalla American Plastic Toys, un'azienda dal nome decisamente appropriato. Mi rendo conto che non potrò proteggere all'infinito mio figlio dagli orrori della nostra epoca. Ma resisterò con tutte le mie forze all'idea che sia normale un mondo in cui comprare cibo da una multinazionale implica una procedura che non prevede nessun contatto umano, in cui la fatica dobbiamo farla tutta noi, permette all'azienda di licenziare persone che lavorano lì da sempre – e, a decine di anni da quando sono usciti i primi modelli di queste casse, fundamentalmente ancora non funziona. Di conseguenza, non ho comprato il giocattolo. E comunque, probabilmente mi avrebbero costretto ad andare a ritirarlo nel loro deposito.

Le casse automatiche sono solo un piccolo ma lampante esempio di quello che il filosofo austriaco Ivan Illich chiamava “lavoro ombra”, cioè lavoro non retribuito che va a vantaggio di qualcun altro. Non è niente di nuovo: le faccende di casa e l'educazione dei figli sono due classici esempi di lavoro ombra, dato che in loro assenza non ci sarebbe possibile svolgere un lavoro retribuito (un esempio un po' meno evidente è il pendolarismo: un impiego di tempo e risorse personali che va tutto a vantaggio del datore di lavoro). Ma, come ci fa notare Craig Lambert nel suo libro *Il lavoro ombra. Tutti i lavori che fate (gratis) senza nemmeno saperlo*, è una tendenza in forte ascesa. Questo potrebbe essere il motivo per cui, misteriosamente, oggi abbiamo la sensazione di essere sempre tanto occupati, anche se non lavoriamo più ore. Non lavoriamo più ore pagate, è solo che vivere ci costa più lavoro.

È paradossale, osserva Lambert, che sia soprattutto colpa della tecnologia. L'automazione avrebbe dovuto eliminare i lavori noiosi per permetterci di avere più tempo libero. In realtà, ha tolto il lavoro retribuito agli esseri umani e, al tempo stesso, ha aumentato la quantità di lavoro ombra che devono svolgere, trasferendo molti compiti dai dipendenti ai consumatori. Oggi non siamo solo i commessi del nostro supermercato, ma anche i nostri agenti di viaggio e impiegati del check-in all'aeroporto, i nostri segretari e benzinai, e, dato che passiamo ore a creare contenuti su Facebook, Twitter e YouTube, i nostri fornitori di giornalismo e intrattenimento (vicino a dove abito c'è addirittura un “lavaggio cani self-service”, anche se penso che sia chiedere troppo a un cane). Il lavoro ombra può avere i suoi vantaggi – risparmio di tempo, maggiore autonomia – ma come fa notare Lambert, ha l'enorme svantaggio di isolarci socialmente. È evidente nel caso della persona anziana che ha difficoltà a prenotare un viaggio online o a comprare un biglietto del treno da una macchina *touchscreen*, ma ci riguarda tutti: ogni scambio tra un cliente e un cassiere, un impiegato di banca e un correntista, “serve da collante per tenere insieme un quartiere o una città”. Fare qualcosa per gli altri, anche senza essere retribuiti, “è una caratteristica essenziale della comunità umana”. Nel mondo del self-service, invece, siamo tutti soli.

(*Se ci sentiamo sempre occupati è per via del lavoro ombra*, da un articolo di Oliver Burkeman apparso sul quotidiano inglese “The Guardian”, traduzione italiana di Bruna Tortorella, www.internazionale.it, 15 ottobre 2018)

1. Comprensione e analisi

1.1 Distingui nel testo la tesi dell'autore e quella, da lui riportata, di Craig Lambert; elenca poi gli argomenti che ciascuno dei due porta a sostegno della propria tesi.

1.2 Quali sono, facendo una sintesi delle posizioni espresse nel testo, i pro e i contro del lavoro “ombra” e del lavoro inteso nel senso tradizionale?

2. Produzione

Esponi le tue considerazioni circa il tema proposto dall'articolo: la tecnologia ha portato conseguenze fondamentalmente negative sul commercio e la società, oppure i suoi aspetti positivi sono prevalenti?

PROPOSTA B2

Antonello Pasini

L'intelligenza artificiale conferma: siamo noi i responsabili del riscaldamento globale

Le applicazioni dell'intelligenza artificiale (IA), sia in ambito scientifico che tecnologico, sono molto numerose. Pochi, tuttavia, si aspetterebbero che l'IA possa aiutarci a comprendere le origini di un problema attuale e pressante come quello dei cambiamenti climatici. Una ricerca recente dell'Istituto sull'inquinamento atmosferico del Consiglio nazionale delle ricerche (Iia-Cnr), pubblicata su «Scientific Reports» e condotta in collaborazione con l'Università di Torino e l'Università di Roma Tre, ha mostrato come modelli di reti di neuroni artificiali (le cosiddette reti neurali) siano in grado di «comprendere» i complessi rapporti tra i vari influssi umani o naturali e il comportamento climatico. «Il cervello di un bambino che cresce aggiusta pian piano i propri circuiti neuronali e impara infine semplici regole e relazioni causa-effetto che regolano l'ambiente in cui vive, per esempio per muoversi correttamente all'interno di esso», spiega Antonello Pasini, ricercatore dell'Iia-Cnr e primo autore della ricerca. «Come questo bimbo, il modello di cervello artificiale che abbiamo sviluppato ha studiato i dati climatici disponibili e ha trovato le relazioni tra i fattori naturali o umani e i cambiamenti del clima, in particolare quelli della temperatura globale».

Finora, l'individuazione delle cause del riscaldamento del pianeta è studiata quasi esclusivamente mediante modelli climatici globali che utilizzano la nostra conoscenza fisica del funzionamento dell'atmosfera, dell'oceano e delle altre parti che compongono il sistema clima.

«Tutti questi modelli attribuiscono alle azioni umane, in particolare all'emissione di gas serra come l'anidride carbonica, l'aumento delle temperature nell'ultimo mezzo secolo, e questa uniformità di risultati non sorprende, poiché i modelli sono piuttosto simili tra loro. Un'analisi completamente diversa consentirebbe pertanto di capire meglio se e quanto questi risultati siano solidi», continua Pasini.

Questo è quanto hanno realizzato i ricercatori, con un modello che «impara» esclusivamente dai dati osservati e non fa uso della nostra conoscenza fisica del clima. «In breve – evidenza Pasini – le reti neurali da noi costruite confermano che la causa fondamentale del riscaldamento globale degli ultimi 50 anni è l'aumento di concentrazione dei gas serra, dovuto soprattutto alle nostre combustioni fossili e alla deforestazione. Ma il nostro modello permette di ottenere di più: ci dà informazioni sulle cause di tutte le variazioni di temperatura dell'ultimo secolo. Così, si vede che, mentre l'influsso solare non ha avuto alcun peso sulla tendenza all'aumento degli ultimi decenni, le sue variazioni hanno causato almeno una parte dell'incremento di temperatura cui si è assistito dal 1910 al 1945. La pausa nel riscaldamento registrata tra il 1945 e il 1975, invece, è dovuta all'effetto combinato di un ciclo naturale del clima visibile particolarmente nell'Atlantico e delle emissioni antropiche di particelle contenenti zolfo, a loro volta causa di cambiamenti nel ciclo naturale». La ricerca chiarisce quindi nel dettaglio i ruoli umani e naturali sul clima. «E conferma la conclusione che i primi siano stati molto forti e influenti almeno a partire dal secondo dopo-guerra», conclude Pasini. «Ma questa non è una notizia negativa, anzi: significa che possiamo agire per limitare le nostre emissioni ed evitare conseguenze peggiori anche in Italia, Paese particolarmente vulnerabile dal punto di vista climatico- ambientale».

(A. Pasini, *L'intelligenza artificiale conferma: siamo noi i responsabili del riscaldamento globale*, da Galileonet.it, 15 gennaio 2018)

Comprensione e interpretazione

1. Qual è l'affinità tra i modelli di intelligenza artificiale elaborati per studiare i cambiamenti climatici e il funzionamento del cervello umano?
2. Qual è stata la principale scoperta resa possibile da questo modello?
3. Quali altre scoperte sono menzionate nell'articolo?

4. Come giudichi l'atteggiamento di Pasini nei confronti della scoperta delle cause principali dei cambiamenti climatici?

Commento

5. In un testo espositivo-argomentativo di tre colonne al massimo, attingendo alle tue conoscenze sulla

questione del riscaldamento globale, sintetizzane cause ed effetti e indica possibili rimedi per contenerlo. La tesi che dovrai far emergere è che c'è la possibilità di porre un freno ai cambiamenti climatici.

PROPOSTA B3

Ambito storico

Norberto Bobbio, *Un'analisi del fascismo*

Norberto Bobbio (1909-2004) è stato il maggior studioso italiano di scienza politica della seconda metà del Novecento. Filosofo di orientamento laico, liberale e riformista, fu nominato senatore a vita nel 1984.

Può sembrare un paradosso che una delle tipiche «ideologie» del nostro tempo, come il fascismo, si sia presentata di proposito al suo formarsi come un movimento anti-ideologico e abbia fatto consistere la sua novità e la sua forza proprio nel non porsi come ideologia ma come prassi, che non ha altra giustificazione che il successo. [...] Il paradosso si scioglie solo che si ponga mente al fatto che altro è agire senza darsi pensiero di programmi, altro affermare, come fecero ripetutamente Mussolini e i suoi seguaci, il primato dell'azione sul pensiero, celebrare la fecondità dell'azione per l'azione e via discorrendo. Questa affermazione è già di per se stessa, in quanto giustificazione di un certo modo d'intendere la politica e di farla, un'ideologia, tanto è vero che vi è un nome per riconoscerla, «attivismo», e una filosofia per spiegarla, «irrazionalismo». Nel momento stesso in cui Mussolini sconsciava i valori tradizionali, irridendo al socialismo, al liberalismo, alla democrazia, ne affermava altri, fosse anche soltanto il valore della forza che crea il diritto, della legittimazione del potere attraverso la conquista, della violenza risanatrice. Il fascismo, se mai, fu un movimento non tanto anti-ideologico,

quanto ispirato, specie nei primi anni, a ideologie negative, o della negazione, dei valori correnti. Fu antidemocratico, antisocialista, antibolscevico, antiparlamentare, antiliberalista, anti-tutto. [...] 15 Proprio perché il fascismo ebbe un'ideologia negativa, poterono confluire in esso varie correnti ideali che erano animate dagli stessi odi senza avere gli stessi amori, e delle quali Mussolini fu l'abile «domatore» (per usare un'espressione di Gobetti¹). Il fascismo fu il bacino collettore di tutte le correnti antidemocratiche che erano rimaste per lo più sotterranee o avevano avuto un'espressione quasi esclusivamente letteraria, sino a che il regime democratico aveva bene o male mantenuto le sue promesse, e apparvero infine alla luce del sole e si trasformarono in azione politica quando il regime democratico entrò in crisi. Se pur con una certa semplificazione, si può dire che il fascismo riuscì a coagulare entrambe le tendenze anti-democratiche, tanto quella dei conservatori all'antica quanto quella degli irrazionalisti-nazionalisti, sì da presentare le due facce antitetiche di un movimento eversivo che voleva, se pur oscuramente, un ordine nuovo, e di un movimento restauratore che voleva puramente e semplicemente l'ordine. 25 I fascisti eversivi chiedevano al regime di fare la rivoluzione (se pure la rivoluzione degli spostati, degli sradicati, dei reduci); gli altri miravano soltanto all'instaurazione di uno stato autoritario che facesse rigar dritto gli operai e arrivare i treni in orario. Senonché, mentre l'eversione dei primi fu velleitaria e fu facilmente dissolta con l'assorbimento dei nazionalisti, con la conversione nazionalistico-patriottica degli ex sindacalisti rivoluzionari, la restaurazione dei secondi fu una cosa seria, l'unica cosa seria del regime, che venne abolendo via via tutte le conquiste dello stato liberale senza instaurare uno stato socialmente più avanzato.

(N. Bobbio, *Profilo ideologico del Novecento*, Garzanti, Milano 1990, pp. 152-155, 163-164)

1. Piero Gobetti: giornalista e storico torinese (1901-1926), fu l'ispiratore dell'antifascismo di matrice liberale.

1. Comprensione e analisi

1.1 Riassumi il contenuto del testo in circa 70 parole, indicando i punti salienti del ragionamento dell'autore.

1.2 Nel primo capoverso l'autore illustra un paradosso: di che cosa si tratta? Quale funzione argomentativa ha? Come viene "sciolto"?

1.3 Individua la tesi o le tesi espresse dell'autore e gli argomenti che egli porta a sostegno. Rintraccia nel testo eventuali connettivi che permettono di riconoscerli o che li introducono.

1.4 Alla riga 12 è usata la locuzione «se mai»: che funzione svolge? A che cosa si riferisce o si collega?

1.5 Rileggi l'ultimo periodo del testo: quale connettivo lo introduce, e con quale valore? Che funzione ha questa frase all'interno dell'argomentazione?

2. Produzione

Un'ideologia, un movimento, un partito politico dovrebbero da un lato criticare gli elementi negativi presenti in una società, dall'altro proporre soluzioni concrete ai problemi esistenti.

Sei d'accordo con questa affermazione? Rispondi facendo riferimento sia ai contenuti del testo di Bobbio sia alle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio. Esponi almeno un argomento a sostegno della tua tesi, tratto dalla storia o dall'attualità.

TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ'

PROPOSTA C1

[...] Nelle nostre società, la popolazione non manca di desideri di consumo: questi sono immensi e continuamente alimentati dalla pubblicità; sono i mezzi finanziari degli individui che mancano per accedere ai divertimenti disponibili. La rivendicazione dei salariati, che si esprime molto più in domanda di salario che in domanda di riduzione di tempo di lavoro, può essere interpretata in questo modo: essi vogliono più denaro per meglio utilizzare il tempo libero. [...] I fortunati che hanno un bilancio sufficiente al consumo normale di questi svaghi non per questo se la caveranno a buon mercato perché avranno a loro disposizione beni ludici concepiti per strati sociali che dispongono di redditi più elevati. Proveranno anch'essi un sentimento di frustrazione per non poterli consumare a loro volta. [...] Il paradosso è proprio quello che segue: si dispone di possibilità di accesso ai beni del tempo libero tanto maggiori quanto più si lavora. [...] Questa società del tempo libero, così come ci è promessa, ha un prezzo talmente alto in termini di consumo di ricchezza che resta confinata alle classi medie dei paesi ricchi. Il che vieta la possibilità di realizzare il sogno del secolo dei Lumi: l'accesso di tutti gli uomini ai beni comuni. [...]

D. MOTHÉ, *L'utopia del tempo libero*, Bollati Boringhieri, Torino 1998, pp. 32-33, 68-69, 92.

La citazione proposta, tratta dal saggio di D. Mothé *L'utopia del tempo libero*, presenta alcuni dei paradossi della fruizione del tempo libero nella società contemporanea. Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

PROPOSTA C2

I disturbi alimentari sono in aumento, tra gli adolescenti ma non solo. Le statistiche del servizio sanitario nazionale britannico, ad esempio, mostrano che i ricoveri per disturbi come anoressia e bulimia sono stati 13.885 tra l'aprile 2016 e l'aprile 2017, una cifra che comprende duemila ragazze di meno di 18 anni ricoverate per anoressia grave. L'anoressia è, tra i disturbi mentali, quello con il più alto tasso di mortalità. A tal proposito, la giornalista e scrittrice statunitense Laurie Penny (che ne ha sofferto in prima persona), ha scritto:

«Nessun altro sembra disposto a dirlo, quindi lo farò io. Se i disturbi alimentari fossero malattie tipiche degli uomini, invece che delle donne, sarebbero presi più seriamente e si troverebbero cure adatte. Anzi, voglio spingermi oltre: credo che da un certo punto di vista, l'autodeprivazione alimentare e l'ossessione per la magrezza, l'immagine del corpo e l'autocensura femminili siano state normalizzate a tal punto nella nostra società, che è impossibile non convincersi che queste ragazze abbiano fatto la scelta giusta, sbagliando semplicemente nell'essersi spinte "troppo oltre". Diciamo alle ragazze che non hanno il diritto di conquistarsi i loro spazi nel mondo e poi siamo confusi quando smettono di mangiare. Facciamo crescere i nostri figli in una cultura totalmente ossessionata dal controllo dei corpi femminili e poi ci stupiamo quando vogliono riprendersi parte di questo controllo tramite atti privati e violenti di ribellione passiva-aggressiva».

Rifletti, anche in maniera critica, sulla sua posizione, confrontandola con la tua esperienza e/o facendo riferimento a conoscenze che hai acquisito e alla tua sensibilità

PRIMA SIMULAZIONE - PRIMA PROVA SCRITTA PROVA EQUIPOLLENTE

Tipologia di prova C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Quattro ragioni per cui il Basket è meglio del Calcio (articolo tratto da "basketblog").

In Italia il calcio è lo sport più popolare, il Basket ha la sua fetta di audience ma non può essere comparata con il calcio, mentre in altri paesi il Basket è decisamente più popolare del calcio, come negli USA.

Il Basket è stato inventato nell'inverno tra il 1891-1892 da James Naismith nel Massachusetts, durante i suoi anni di studi un certo Dr. Gulick diede un compito ai suoi studenti, quello di inventare un proprio sport, James che era stufo della classica attività fisica prese di buon grado il compito e si mise a lavoro.

Inizì ad analizzare tutti gli sport attualmente in circolazione e alla fine selezionò il calcio come miglior candidato, e modificò molte delle regole che lo componevano ed il Basket prese forma.

Quando ci si domanda se il Basket è meglio del calcio è importante rendersi conto che il Basket in realtà viene proprio dal calcio, ma ciò non vuole dire che l'uno sia meglio dell'altro e viceversa.

Vediamo più da vicino alcune delle caratteristiche che contraddistinguono i due sport e vediamo se è possibile dare una risposta alla domanda se il basket è meglio del calcio.

Intensità: Il Basket e il Calcio sono entrambi sport molto intensi ma non c'è ombra di dubbio che il livello di intensità sia evidentemente più alto nel Basket.

In verità il calcio è decisamente più lento e meno dinamico, nel calcio il possesso di palla viene ottenuto e perso molto meno frequentemente che nel Basket, questo può portare a vedere il calcio come gioco più lento mentre nel Basket la palla viene scambiata molto frequentemente e non c'è mai un attimo di noia.

Un'altra differenza importante sono i ruoli dei giocatori, nel Calcio ogni giocatore è confinato nel suo ruolo, mentre nel Basket i ruoli sono molto più fluidi.

Inoltre nel Basket possiamo assistere a partite da 100 punti per entrambi i team, mentre nel calcio in una partita media si possono assistere a 3-4 goal.

Contatto: Questo farà storcere il naso a molte persone, per me uno sport deve mostrare il confronto tra due atleti, mi piace vederli mentre si sfidano testa a testa per primeggiare, purtroppo nel Calcio c'è questa cultura tossica che appena il calciatore viene sfiorato da un membro della squadra avversaria si butta a terra in preda al dolore, quando in realtà è solo un graffio.

Fortunatamente non ogni calciatore si comporta così, ma è un problema che affligge il mondo del calcio e deve essere messo alla luce e discusso.

Lo si vede fin troppo spesso ed è questo che ha rovinato il calcio per me, non voglio dire che nel Basket non ci sia questo problema, ma è certamente meno prevalente che nel Calcio.

Costi & Dimensioni: Un campo da calcio deve essere 90 metri di lunghezza per 45 metri di larghezza, le partite tendono ad essere più costose da organizzare, il campo ha bisogno di più manutenzione e ovviamente questo si traduce in costi più alti, spesso possiamo vedere ragazzini che giocano per strada perchè affittare un campo è costoso e soprattutto non sono presenti in maniera sufficiente.

Mentre per il Basket un campo è lungo 28 metri e largo 15 metri, decisamente più piccolo di un campo da calcio, in più gli appassionati possono semplicemente acquistare un canestro da Basket

controllando i [migliori su Fitnessaltop](#) e possono subito iniziare ad allenarsi e praticare il loro sport preferito.

Questa differenza si traduce in una certa disparità anche durante partite ufficiali, spesso i tifosi per vedere il giocatore preferito durante una partita di calcio allo stadio si portano dei binocoli da casa, mentre quando si assiste ad una partita di basket si è molto più vicino ai giocatori e quindi è possibile vedere bene tutti i loro movimenti senza aver bisogno di binocoli.

Gli Atleti: Tutti possono convenire al fatto che i giocatori di Basket sono più forti dei giocatori di Calcio, se prendiamo i top di categoria di ogni fazione, ci renderemo velocemente conto che i giocatori di Basket sono più atletici, alti e muscolarmente formati dei giocatori di Calcio.

Secondo un articolo della [Gazzetta dello sport](#), l'altezza media di 441 giocatori raggiunge i 2 metri di altezza, invece l'altezza media di un calciatore Europeo è 1.81cm. Alla fine lo sport viene guardato per passione, fatti e logica lasciano il tempo che trovano quando c'è di mezzo l'emozione, idealmente si dovrebbe scegliere come sport preferito quello che si ha più piacere a praticare in modo da combinare intrattenimento attivo e passivo.

-Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica, e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con quanto espresso dall'autore, secondo il quale il Basket è meglio del Calcio. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SECONDA SIMULAZIONE - PRIMA PROVA SCRITTA PROVA EQUIPOLLENTE

Tipologia di prova C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Durante un'intervista il noto scrittore Andrea Camilleri (1925-2019) denuncia la tendenza a **non rispettare le regole**, piuttosto diffusa nella nostra vita quotidiana: "questo continuo spostamento dei confini tra legalità e illegalità produce un disagio altissimo, che non è solo morale, diventa un fatto di costume sociale. E' quel che chiamo la morale del motorino, che imperversa in Italia. Con il motorino si può evitare la fila, destreggiarsi tra le auto e poi passare con il rosso. Tanto con il motorino si ha facilità di manovra, si può andare contromano, si fa lo slalom. Insomma, si fa quel che si vuole, fregandosene delle regole, che anzi diventano un elemento di fastidio, di disturbo".

A. Camilleri, "Ormai comandano i signori dell'illegalità" in l'Unità, 20/09/2003)

A partire dalla riflessione di Camilleri scrivi un **testo espositivo-argomentativo** basandoti su conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio, su informazioni ricevute attraverso i mezzi di informazione, su esperienze personalmente vissute o conosciute nella cerchia dei tuoi coetanei.

Organizza il testo in paragrafi ai quali darai un titolo, e infine assegna al tuo elaborato un titolo generale coerente con i suoi contenuti.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Componente	Disciplina	Firma
Prof. ^{ssa} Labruzzo Maria Grazia	Italiano e Storia	
Prof. Tortorici Francesco	Geopedologia Economia ed Estimo	
Prof. Caruso Adelfio	Scienze motorie	
Prof. Sapienza Giuseppe	Gestione cantiere e sicurezza negli ambienti di lavoro	
Prof. Giuseppe Sapienza	Progettazione Costruzione Impianti	
Prof. Di Trapani Giovanni	Topografia	
Prof. ^{ssa} Mignano Carla	Inglese	
Prof Tortorici Francesco	Tic	
Prof. Giovanni Di Trapani	Matematica	

Il Coordinatore Didattico
Consuelo Caleca